

COMUNE DI PIACENZA
PROVINCIA DI PIACENZA

RELAZIONE SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA
(ai sensi degli artt. 2 e 2 bis della L.R. 10/93 e s.m.i.)

Pratica n°: 356/P3763



AGGIORNAM.				RIFERIMENTI		
	esecuz.	data	modifica		dis. n.	oggetto
 <small>Area Centro nord - Sviluppo Rete Emilia Romagna Toscana Umbria Centro Progettazione Lavori Bologna</small>			CABINA PRIMARIA 132 / 15 kV di: PIACENZA MONTALE			
OGGETTO: NUOVO IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE A.T. DEL PRODUTTORE CVA EOS s.r.l. (RICHIESTA PRODUTTORE N. T0738149) RELAZIONE SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA						
Esecutore	File	DATA	SCALA	AMB1-MON		FOGLIO
Visto	Scala Plot	07/2021	SCALA			1 / 54

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	2 / 54

INDICE

SEZIONE 1	RELAZIONE DESCRITTIVA E NOTE SULL'INSERIMENTO AMBIENTALE.....	4
	PREMESSA	5
	<i>Considerazioni generali sulle reti elettriche e sulla loro affidabilità.....</i>	<i>5</i>
	1) <i>Tipologia dell'opera e/o dell'intervento</i>	<i>5</i>
	2) <i>Cronologia degli atti amministrativi.....</i>	<i>8</i>
	3) <i>Carattere dell'intervento</i>	<i>8</i>
	4) <i>Descrizione dell'intervento.....</i>	<i>8</i>
	5) <i>Criteri di progettazione e studio della localizzazione della Cabina Primaria</i>	<i>9</i>
	6) <i>Caratteristiche tecniche principali dell'impianto elettrico in progetto.....</i>	<i>9</i>
	7) <i>Analisi degli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e.....</i>	<i>11</i>
	8) <i>Uso attuale del suolo</i>	<i>12</i>
	9) <i>Contesto paesaggistico dell'intervento e relativa morfologia.....</i>	<i>12</i>
	10) <i>Geomorfologia dell'area</i>	<i>12</i>
	11) <i>Interferenze con opere di pubblico interesse.....</i>	<i>13</i>
	12) <i>Ubicazione dell'intervento.....</i>	<i>13</i>
	13) <i>Presenza di aree tutelate per legge.....</i>	<i>13</i>
	14) <i>Note descrittive dello stato attuale dell'area tutelata.....</i>	<i>13</i>
	15) <i>Aspetti ambientali e architettonici relativi al Progetto.....</i>	<i>14</i>
	16) <i>Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera</i>	<i>17</i>
	17) <i>Misure di mitigazione dell'impatto.....</i>	<i>19</i>
	18) <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>19</i>
	19) <i>Normativa di riferimento</i>	<i>20</i>
	20) <i>Conclusioni.....</i>	<i>21</i>
SEZIONE 2	DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA.....	22
	1) <i>Stralcio I.G.M. - scala 1:25.000;.....</i>	<i>23</i>
	2) <i>Stralcio C.T.R. - scala 1:5.000 - Sez. 162143;</i>	<i>24</i>
	3) <i>Ortofoto</i>	<i>25</i>
	4) <i>Planimetria Catastale - scala 1:2.000 - Comune di Piacenza fg. 95 p.IIa.498</i>	<i>26</i>
	5) <i>Estratto R.U.E. - Comune di Piacenza: Tavola P2.15 - scala 1:5.000;.....</i>	<i>27</i>
	6) <i>Estratto P.S.C. -Stralcio Piano Strutturale Comunale - Aspetti condizionanti - rispetti (cifr. All.1 Scheda vincoli)</i>	<i>30</i>
	7) <i>Estratto P.S.C. - Stralcio Piano Strutturale Comunale - Aspetti condizionanti - tutele (cifr. All.1 Scheda vincoli)</i>	<i>33</i>
	8) <i>Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale (Tav. A.1.2)</i>	<i>36</i>

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	3 / 54

9)	<i>Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tav. D3.a nord</i>	39
10)	<i>Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tav. T1 Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali</i>	42
11)	<i>Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) - Tavola 1-2</i>	45
12)	<i>Rete Natura 2000</i>	48
13)	<i>Stralcio PGRA-2021</i>	49
SEZIONE 3	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	50
	<i>Ortofoto con punti di ripresa cartografica</i>	51
	<i>Foto aerea</i>	52
	<i>FOTO 1</i>	53
	<i>FOTO 2</i>	53
	<i>FOTO 3</i>	54
	<i>FOTO 4</i>	54

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	4 / 54

SEZIONE 1

RELAZIONE DESCRITTIVA E NOTE SULL'INSERIMENTO AMBIENTALE

N° Identificativo AMB1-MON		Stato Rev. 1
Data Emissione 28/07/2021	Controllato CINTOLO	Fg. / di 5 / 54

PREMESSA

Considerazioni generali sulle reti elettriche e sulla loro affidabilità

La distribuzione dell'energia elettrica subisce numerose trasformazioni nei parametri della potenza (tensione e corrente) fra il punto di produzione e quello di utilizzo.

Dette trasformazioni consentono, a parità di potenza elettrica, di trasferire l'energia scegliendo i parametri elettrici tecnicamente più idonei per quella parte di linea o rete elettrica.

In questa rete complessa i punti in cui viene effettuata la trasformazione della tensione risultano essere le connessioni vitali del sistema.

Fra questi punti strategici, in particolare, sono comprese le Cabine Primarie alle quali l'energia elettrica perviene in alta tensione e dalle quali viene indirizzata, in media tensione, verso gli utenti.

Per quanto riguarda l'affidabilità complessiva del sistema elettrico, risulta indispensabile garantire la continuità del servizio e ciò impone che ogni punto della rete possa essere raggiunto mediante vie diverse ed alternative fra di loro, in modo tale che l'alimentazione degli utenti sia garantita sempre e comunque, anche in caso di avaria o di manutenzione di una parte della rete.

La Cabina Primaria esistente è connessa alla Rete di Trasmissione Nazionale a cura di TERNA e consente la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio ai clienti alimentati in media (15 kV) e bassa tensione (380-220 V).

1) Tipologia dell'opera e/o dell'intervento

L'intervento in progetto riguarda la realizzazione del nuovo Impianto di Rete per la connessione A.T. (Alta Tensione) del produttore di energia proveniente da fonti rinnovabili (energia solare) CVA EOS s.r.l. (Richiesta produttore n. T0738149), all'interno della Cabina Primaria AT/MT 132/15 Kv denominata "PIACENZA-MONTALE" ubicata nel comune di Piacenza (PC).

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	6 / 54

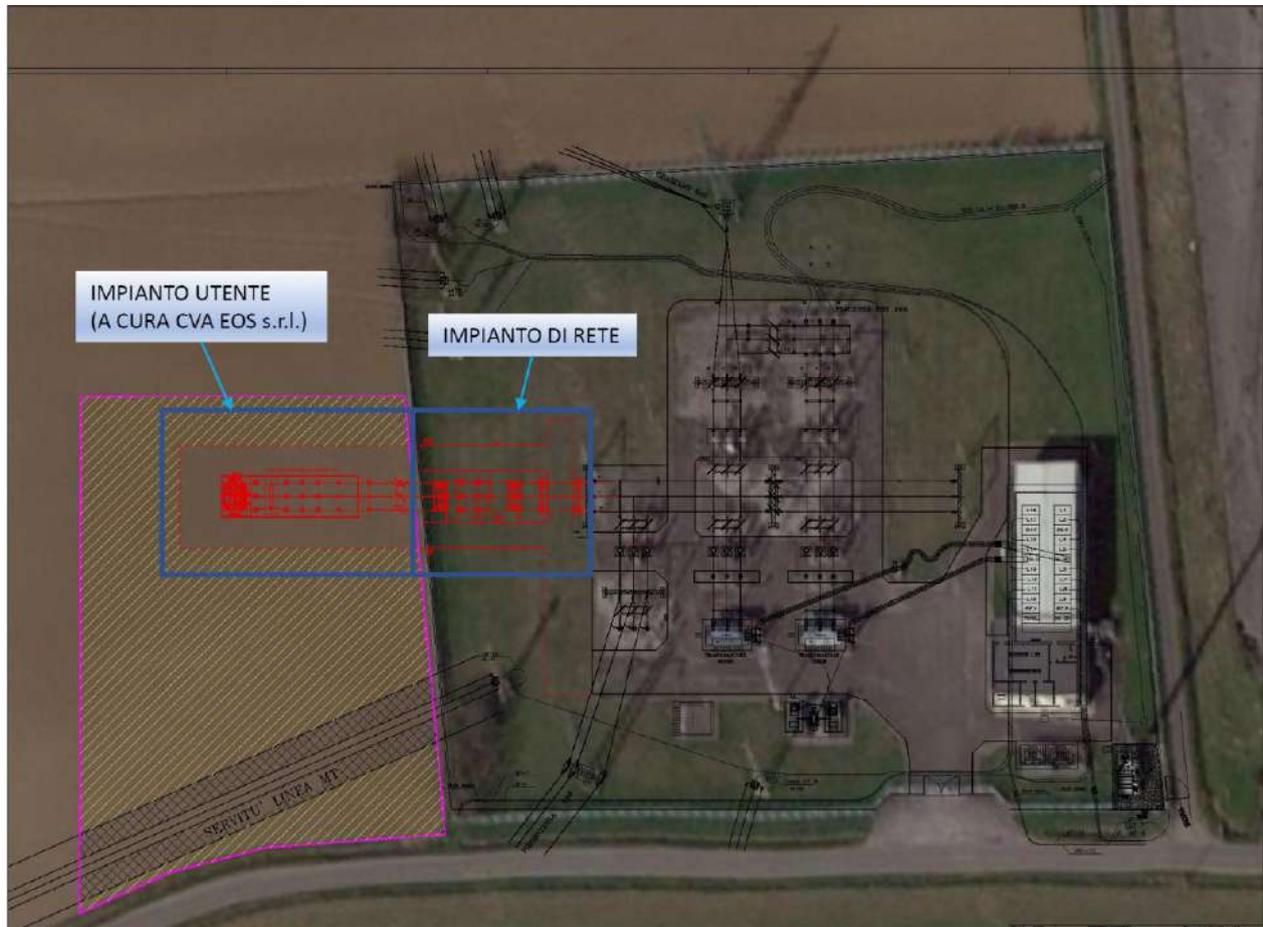


Figura 1: Schema dell'intervento in oggetto

La Cabina Primaria esistente consente la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio ai clienti alimentati in media (15 kV) e bassa tensione (380-220 V).

L'area si trova lungo la Strada della Mussina nel Comune di Piacenza in un lotto di terreno di circa mq 12600 contraddistinto al Catasto del Comune di Piacenza al foglio 95 p.lla 498.

L'accesso all'impianto avviene da strada comunale della Mussina.

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	7 / 54



Figura 2: Estratto Mappa Catastale: Foglio n.95, particella 498 con evidenziato il lotto di proprietà di E-Distribuzione in cui sorge la Cabina Primaria.

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	8 / 54

2) Cronologia degli atti amministrativi

La Cabina è stata costruita a seguito di Concessione Edilizia n. 463 del 16/07/82 – prot. 4507 del Comune di Piacenza e successiva Autorizzazione n.1514 del 14/12/1983 - prot. 5726 dello stesso Comune.

Per gli interventi in progetto sarà presentata al Comune di Piacenza la domanda di Permesso di Costruire o SCIA ed il resto delle domande necessarie all'ottenimento alla cantierabilità dell'opera.

3) Carattere dell'intervento

L'intervento ha carattere permanente, fisso e inamovibile.

4) Descrizione dell'intervento

L'intervento in progetto prevede la realizzazione del Nuovo Impianto di Rete per la connessione A.T. (Alta Tensione) del produttore CVA EOS s.r.l. (Richiesta produttore n.T0738149), all'interno della Cabina Primaria AT/MT 132/15 Kv denominata "PIACENZA-MONTALE".

Il nuovo Impianto di Rete sarà costituito dalle seguenti apparecchiature ricadenti all'interno dell'area Cabina esistente e collegate alle apparecchiature esistenti:

- Sostegni tripolari;
- Sezionatori A.T.;
- Interruttore A.T. con T.A. accoppiato;
- TV (trasformatore di tensione);

Oltre all'impianto di rete, il Produttore (CVA EOS s.r.l.), realizzerà nella propria area, adiacente alla Cabina Primaria di E-distribuzione, il suo Impianto Utente che sarà costituito da altre apparecchiature indicate nel progetto a cura del Produttore.

Relativamente agli interventi di realizzazione del nuovo Impianto di Rete all'interno della Cabina Primaria esistente, le principali attività previste, possono essere così riassunte:

- Delimitazione dell'area di cantiere e scarifica delle superfici interessate dai lavori;
- Installazioni di cantiere e principali tracciamenti;

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	9 / 54

- Posa della maglia di terra e posa delle canalizzazioni per i sottoservizi per l'allacciamento alle corrispondenti reti (fognaria, cavetteria, ecc.);
- Realizzazione delle fondazioni delle nuove apparecchiature elettromeccaniche facenti parte dell'Impianto di Rete;
- Montaggio nuovi sostegni e apparecchiature elettromeccaniche facenti parte dell'Impianto di Rete;
- Montaggi apparecchiature e posa cavi BT per il telecontrollo;
- Pavimentazioni, strade, sistemazioni a verde e opere di rifinitura;
- Verifiche finali e collaudi.

La realizzazione delle opere costituenti l'Impianto di Rete è affidata al produttore CVA EOS s.r.l.

5) Criteri di progettazione e studio della localizzazione della Cabina Primaria

L'Impianto di Rete è stato progettato nel pieno rispetto degli obiettivi di qualità fissati dalla normativa vigente in materia di "Protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici", D.P.C.M. 08/07/2003 e successivi Decreti Ministeriali.

6) Caratteristiche tecniche principali dell'impianto elettrico in progetto

La Cabina Primaria esistente è tuttora dotata di sezione AT (n.3 stalli), sezione MT in fabbricato esistente e due trasformatori da 40 MVA.

Nell'impianto viene effettuata la trasformazione dell'energia elettrica da alta tensione (132 kV) a media tensione (15 kV) e la distribuzione dell'energia elettrica in media tensione.

Nell'area trovano tuttora disposizione un fabbricato atto a contenere le apparecchiature in media tensione e un piazzale all'aperto per le apparecchiature in alta tensione a cui sarà aggiunta una nuova sezione (Impianto di Rete) richiesto dal Produttore di energia (CVA EOS s.r.l.) al fine di connettere il loro l'Impianto Utente.

L'impianto è completamente telecomandato, esercito a distanza da apposito centro di manovra, non c'è presenza stabile di personale, fatti salvi i lavori di manutenzione che si rendono eventualmente necessari.

N° Identificativo AMB1-MON		Stato Rev. 1
Data Emissione 28/07/2021	Controllato CINTOLO	Fg. / di 10 / 54

Le caratteristiche del nuovo Impianto di Rete sono le seguenti:

N. 1 SEZIONE A.T. a 132 kV ALL'APERTO (oltre a quelli esistenti):

TENSIONE NOMINALE kV 132

FREQUENZA Hz 50

CORRENTE di corto circuito kA 31,5

Interruttori AT, sezionatori AT, trasformatori di misura per corrente e tensione, isolatori porta sbarre, conduttori di collegamento, morsetteria in lega di alluminio, conduttori tubolari in alluminio.

N° Identificativo AMB1-MON		Stato Rev. 1
Data Emissione 28/07/2021	Controllato CINTOLO	Fg. / di 11 / 54

7) Analisi degli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e

destinazione d'uso dell'area interessata

Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistici vigenti sono:

- Il R.U.E del Comune di Piacenza;
- Il Piano Territoriale e di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Piacenza;
- Il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Piacenza;
- Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.);

La realizzazione del nuovo Impianto di Rete avverrà all'interno dell'attuale area di Cabina Primaria ed indentificata già dal R.U.E. vigente come "Attrezzature tecnologiche" (art. 45) "Aree destinate alle attrezzature e agli impianti tecnologici di interesse urbano quali centrali elettriche, dogana, mercato ortofrutticolo ecc..."

Nel Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) Tav. Aspetti condizionanti – rispetti (cifr. All. 1 Scheda vincoli), l'area in oggetto è identificata come "Cabina Primaria".

Nel Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) Tav. Aspetti condizionanti – tutele (cifr. All. 1 Scheda vincoli), l'area in oggetto è identificata come "zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 34-35 PTCP).

Ai sensi dell'art.36 bis delle Norme di Attuazione del PTCP, con gli interventi in progetto non vengono scaricati nel suolo o nel sottosuolo altri liquidi o sostanze di qualsiasi genere, non vengono stoccati liquami e non vengono di fatto toccate le falde acquifere. Nella Tav.D.3.a nord del PTCP, l'area non ricade in area soggetta a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 22/01/2004 n.42) .

Nella Tav.1-2 del P.T.P.R. Regionale l'area non risulta vincolata:

Ai sensi della L.R.10/93 art. 2 bis comma 3, l'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta una variante urbanistica.

Nel caso della presente Cabina Primaria l'area è già nella piena disponibilità di edistribuzione s.p.a e gli interventi in progetto ricadono all'interno dello stesso lotto individuato dal R.U.E. Comunale come "Attrezzature tecnologiche", per cui non comporta variante urbanistica.

Nel complesso si può affermare che l'analisi degli strumenti urbanistici evidenzia la compatibilità del progetto con le aree interessate dallo stesso.

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	12 / 54

8) Uso attuale del suolo

L'area di intervento per la realizzazione dell'Impianto di Rete in oggetto, si trova all'interno della Cabina Primaria, ed occuperà una parte dell'attuale lotto attualmente adibita a prato, regolarmente sfalciato da e-distribuzione che ne è proprietaria.

9) Contesto paesaggistico dell'intervento e relativa morfologia

Il progetto non interessa parchi o riserve naturali, insistendo su zone di qualità ampiamente diffusa sotto il profilo paesistico ambientale. Non sono altresì interessate in alcun modo aree floristiche protette.

Come detto nei paragrafi precedenti, l'area oggetto della presente istanza è all'interno della Cabina Primaria esistente, già individuata dal R.U.E. Comunale come "Attrezzature tecnologiche" e gli interventi in progetto ricadono all'interno di tale area. Non sono interessate aree tutelate ai sensi del D.LGS. 42/2004 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO.

10) Geomorfologia dell'area

Da un punto di vista altimetrico l'area in esame presenta quote comprese medie di + m 63 + m 63,20 s.l.m.

Geologicamente l'area in esame è posta su un terrazzo impostato su depositi alluvionali postglaciali. Tale "terrazzo" impostato nelle "Alluvioni Recenti" progreda con una pendenza media del 0,5% verso nord e risulta limitato, verso Nordest, dalla scarpata che fa da raccordo alle geometricamente sottostanti "Alluvioni Attuali", mentre verso Sud il limite è costituito dalla scarpata delimitante il terrazzo deposizionale impostato sulle "Alluvioni Medie" che alla periferia meridionale del Capoluogo sono limitate dalla fascia pedecollinare che, qualche chilometro a Sud del capoluogo, si immerge al di sotto dei già citati depositi alluvionali. Più dettagliatamente i sedimenti in questione, classificati secondo la Bibliografia Geologica Ufficiale come "AES8" Subsistema di Ravenna ed è prevalentemente costituiti da argilla e da limi argillosi passanti a sabbie fini e sabbie limoso argillose oltre i 6.0/8.0 m. A profondità di circa 15/20 m sono presenti le ghiaie in matrice sabbiosa. Come indicato anche nella relazione geologica del poc, in questo settore di pianura, sono state riconosciute n. 3 grandi discontinuità deposizionali, corrispondenti ad altrettanti eventi tettonici, determinanti la chiusura del

N° Identificativo AMB1-MON		Stato Rev. 1
Data Emissione 28/07/2021	Controllato CINTOLO	Fg. / di 13 / 54

bacino padano e l'accavallamento di falde appenniniche. Le caratteristiche geologiche sul sito indagato, hanno un andamento latero verticale pressochè omogeneo e continuo su tutto l'areale comunale.

L'area in esame presenta un primo strato (con spessore metrico) prevalentemente argilloso fine, con possibili intercalazioni a carattere limoso-sabbioso (di corpi sabbiosi nastriformi allungati). Al di sotto del primo strato più fine si ritrovano dei depositi quaternari continentali grossolani prevalentemente costituiti da ghiaie più o meno grossolane e ghiaie sabbiose.

11) Interferenze con opere di pubblico interesse

Non sono presenti interferenze con opere di pubblico interesse.

Non sono presenti linee ferroviarie ad una distanza inferiore a 30 m dall'impianto in progetto.

12) Ubicazione dell'intervento

L'intervento è ubicato in Comune di Piacenza in corrispondenza dell'attuale Cabina Primaria "PIACENZA-MONTALE" lungo la strada della Mussina.

L'area è identificata catastalmente dal mappale 498 del Foglio 95 in Comune di Piacenza.

13) Presenza di aree tutelate per legge

Non sono interessate aree tutelate ai sensi del D.LGS. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio.

14) Note descrittive dello stato attuale dell'area tutelata

Non sono interessate aree tutelate per legge. L'area di ubicazione degli interventi si trova all'interno dell'area Cabina esistente all'interno dello stesso lotto di proprietà di E-Distribuzione.

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	14 / 54

15) Aspetti ambientali e architettonici relativi al Progetto

L'impianto di Rete, in progetto, verrà progettato ed eseguito seguendo standard tecnologici nazionali.

All'interno dell'area esistente sono già presenti apparecchiature AT, piazzali asfaltati, fabbricato MT, aree a verde, ecc..

Per gli interventi in progetto, verranno realizzati plinti di fondazione per le nuove apparecchiature ed un piazzale asfaltato attorno alle stesse.

La parte rimanente dell'area verrà destinata a verde ed inerbita.

La sola parte di piazzale sottostante le nuove apparecchiature AT sarà rifinita con ghiaia di fiume lavata.

-Immissioni ambientali di sostanze solide, liquide e gassose

Il funzionamento delle apparecchiature non prevede lo scarico di acque industriali e il rilascio di sostanze fluide soggette a controllo sanitario o ambientale.

L'attività di trasformazione dell'energia elettrica non comporta produzioni né scarichi e/o emissioni di polveri, fumi o vapori.

Dal punto di vista ecologico, né durante il funzionamento, né in caso di avaria, guasto o rottura, è prevista la dispersione nell'ambiente di alcun tipo di sostanza tossica o nociva.

Attualmente lo smaltimento delle acque meteoriche viene assicurato da un impianto fognario costituito da pozzetti di raccolta e canali per la parte asfaltata e pavimentata. L'impianto esistente prevede n. 3 scoli su fosso esistente a lato strada per convogliare gran parte delle acque meteoriche.

Sulla nuova area di intervento si prevede la realizzazione di un nuovo impianto fognario costituito da pozzetti di raccolta e canali per la nuova parte asfaltata e pavimentata che si collegherà ad un pozzetto esistente di acque meteoriche.

- Immissioni acustiche

Nella Cabina Primaria esistente i livelli di rumorosità prodotti rispettano limiti prescritti dalla Legge 26 OTTOBRE 1995 N. 447 e s.m.i e dal D.P.C.M. 14/11/97.

Gli interventi in progetto, una volta realizzati, non comporteranno alcun incremento dei livelli di rumorosità una volta entrata in esercizio.

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	15 / 54

Durante la fase di cantiere, invece, è associabile un'immissione di rumore nell'ambiente molto limitata nel tempo, dovuta prevalentemente all'attività di trasporto dei materiali e di realizzazione degli scavi e getti di fondazione.

Durante l'esecuzione delle fondazioni, gli agenti di disturbo quali polveri dovute al movimento di terra e rumorosità dovute all'azione dell'escavatore, risultano modeste e di breve durata.

Gli interventi in progetto non altereranno i livelli di rumorosità esistenti.

In particolari condizioni di umidità (pioggia leggera, nebbia, rugiada) può risultare percepibile nelle immediate vicinanze un lieve ronzio associato al cosiddetto "effetto corona".

Comunque, anche durante i periodi più sfavorevoli, limitati in genere a poche giornate l'anno, la rumorosità non è tale da causare fastidio trattandosi di rumori di intensità inferiore alla rumorosità ambientale di fondo.

- Immissioni di radiazioni elettromagnetiche a bassa frequenza

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici è importante chiarire che il campo elettrico prodotto dipende dalla tensione degli impianti, mentre il campo magnetico dipende dalla corrente.

Nonostante l'intima correlazione tra campo elettrico e campo magnetico nel caso di bassissime frequenze (come i 50 Hz degli impianti in questione), poiché le grandezze variano in modo relativamente lento nel tempo, i campi possono essere trattati come fenomeni indipendenti.

In attuazione della Legge Quadro n. 36/2001, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/07/2003, pubblicato il 29/08/2003 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed il D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" stabiliscono i limiti di esposizione, i valori di attenzione, gli obiettivi di qualità ed i parametri per la previsione di distanze ed aree di prima approssimazione e fasce di rispetto per gli elettrodotti.

Il D.P.C.M. 08/07/2003 fissa i seguenti valori:

- Campo elettrico:	limite d'esposizione	5 kV/m;
- Campo magnetico:	limite di esposizione	100 µT;
	valore di attenzione	10 µT;
	obiettivo di qualità	3 µT.

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	16 / 54

Il limite d'esposizione al campo elettrico di 5 kV/m risulta ampiamente rispettato dagli impianti in argomento, pertanto nel prosieguo l'attenzione sarà esclusivamente rivolta al campo magnetico.

In base a quanto previsto dal DM 29/05/2008 e secondo le caratteristiche tecniche dell'impianto sono state calcolate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) per la l'intervento in progetto. All'interno della DPA è garantito l'obiettivo di qualità di 3 μ T previsto del DPCM del 08/07/2003.

In relazione al progetto in esame si può affermare che le DPA rientrano all'interno dei confini dell'area di pertinenza dell'impianto Cabina Primaria, ai sensi del punto.5.2.2 dell'allegato del D.M. 29/05/2008 "Fasce" ad eccezione del lato sud a confine con l'attuale particella 28 dove sorgerà l'Impianto Utente a cura del Produttore CVA EOS s.r.l..

Di fatti l'area adiacente la Cabina Primaria, individuata al Catasto alla particella 28 foglio 95 sarà oggetto di realizzazione di un nuovo Impianto elettrico (Impianto Utente) a cura del Produttore CVA EOS s.r.l. che si collegherà all'Impianto di Rete che predisporrà all'interno della Cabina Primaria.

Ovviamente non sono presenti all'interno della DPA edifici o luoghi destinati ad area per gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza superiore a 4 ore.

Non si è rilevata, altresì, nel raggio di 80 metri dall'ampliamento della cabina in progetto, l'esistenza di punti sensibili ai sensi dell'art. 4 della Direttiva per l'applicazione della L.R. 10/93 e della L.R. 03/99.

La realizzazione del progetto consentirà:

1. il pieno rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettrico e magnetico prescritti dal D.P.C.M. del 08/07/2003 e successivi Decreti Ministeriali;
2. il conseguimento dell'obiettivo di qualità di induzione magnetica indicato dal D.P.C.M. del 08/07/2003 pari a 3 μ T.

- Illuminazione notturna

La Cabina Primaria esistente è provvista di impianto di illuminazione notturna di bassa intensità. Potrà essere attivata una illuminazione di emergenza più intensa in occasione di rarissimi interventi notturni quali guasti, lavori programmati in notturna, ed altri eventi straordinari.

N° Identificativo AMB1-MON		Stato Rev. 1
Data Emissione 28/07/2021	Controllato CINTOLO	Fg. / di 17 / 54

16) Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

La realizzazione dell'intervento in progetto consentirà di collegare alla rete di distribuzione dell'energia elettrica l'impianto fotovoltaico adiacente all'esistente C.P. con conseguente miglioramento dell'affidabilità del servizio elettrico nel territorio circostante.

La produzione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (energia solare) da parte del Produttore CVA EOS s.r.l. produce in effetti una notevole riqualificazione della zona interessata sotto l'aspetto energetico.

- Radiazioni elettromagnetiche a bassa frequenza

I valori del campo magnetico disperso nell'ambiente da un impianto elettrico dipendono dalla corrente che percorre i conduttori e non dalla tensione. Dovendo potenziare la rete elettrica, è quindi preferibile farlo attraverso l'aumento delle tensioni e non delle correnti.

Con la Cabina Primaria si realizza in effetti questa opportunità: anziché aumentare la corrente trasportata dalle linee 15 kV esistenti, la maggiore richiesta viene soddisfatta trasferendo energia, là dove occorre, ad una tensione di 132 kV.

Si può, pertanto, affermare che la Cabina Primaria esistente produce come effetto il contenimento dei campi magnetici generati dagli attuali impianti elettrici.

Infatti, a parità di potenza trasportata, utilizzando livelli di tensione più elevati si riducono proporzionalmente le correnti che percorrono i conduttori e conseguentemente i valori di induzione magnetica da queste generati.

Gli interventi in progetto non alterano le attuali condizioni della Cabina esistente.

- Cantiere, movimenti di terreno e sbancamenti

Gli interventi in progetto si configurano come un tipico cantiere edile di tipo artigianale-industriale.

Sono infatti previste le seguenti fasi:

- installazione del cantiere;
- recinzione dell'area;
- attività di trasporto materiali;
- predisposizione piazzale asfaltato e piazzole fondazioni;
- realizzazione delle fondazioni (apparecchatura AT, piazzole per apparecchiature);
- montaggio e posizionamento delle apparecchiature AT/MT;

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	18 / 54

La durata complessiva del cantiere è prevista in circa 12 mesi.

Il calcestruzzo per la costruzione delle fondazioni verrà fornito con autobetoniere. In generale all'interno del cantiere non sono previsti impianti fissi per la produzione dei materiali da costruzione. Conseguentemente non si prevedono scarichi di residui da lavorazione e/o depositi di materiali tossici, inquinanti, infiammabili.

Tutte le lavorazioni avverranno all'interno dell'area del lotto di proprietà.

Il cantiere sarà dotato di energia elettrica ed acqua da acquedotto nonché di baracche ad uso uffici, spogliatoi, ricovero attrezzi e servizi igienici di cantiere a smaltimento chimico per le maestranze.

Il montaggio delle nuove apparecchiature AT prevede l'uso di una piccola gru, anch'essa per un periodo limitato.

Gli scavi da eseguire per le fondazioni delle apparecchiature sono di modesta profondità ed entità. Il movimento di terra che ne deriva è da considerarsi esiguo in considerazione della profondità contenuta e del reimpiego in sito del terreno di risulta. Le terre e rocce da scavo provenienti dagli scavi, non riutilizzabili come sottoprodotto all'interno del cantiere per la realizzazione dei rilevati e dei livellamenti necessari alla definizione delle sistemazioni previste in progetto, quantificabili in circa 200 mc, saranno smaltite - ai sensi Del D.Lgs. n. 152/2006 - parte IV - come rifiuto con conferimento presso impianti autorizzati.

Qualora si potessero riutilizzare in sito, si provvederà ad adempiere alle prescrizioni ed alle norme dettate dal DPR 120/2017, in particolare dall'art.24 "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti".

- Realizzazione di infrastrutture accessorie

Non si rendono necessarie infrastrutture accessorie di alcun tipo.

L'accesso alla Cabina Primaria esistente avviene da una strada comunale esistente.

Non sono previsti dei parcheggi pubblici in quanto l'attività svolta non richiede presenza di personale e tanto meno rapporti con gli utenti o con i fornitori; si precisa che per le particolari caratteristiche dell'impianto è vietato l'ingresso alle persone non autorizzate.

- Interazione visiva col paesaggio

Visto il contesto in cui si inserisce, e considerando anche la presenza di strutture esistenti più alte rispetto alle apparecchiature in progetto, l'intervento non aumenta l'impatto visivo rispetto a quanto già esistente.

N° Identificativo AMB1-MON		Stato Rev. 1
Data Emissione 28/07/2021	Controllato CINTOLO	Fg. / di 19 / 54

Dalle indagini eseguite non risultano interessate aree archeologiche, edifici o manufatti di interesse storico-ambientale o luoghi di memoria storica.

- Interventi su elementi vegetali ed arborei

Per gli interventi in progetto, non saranno necessari interventi significativi a riguardo. La predisposizione delle nuove aree destinate al piazzale e alle fondazioni, determina l'eliminazione meccanica di formazioni vegetali dalle aree di attività. Peraltro, non risultano presenti nel sito specie arboree rare ed è comunque previsto un successivo inerbimento dell'area non pavimentata.

La manutenzione ordinaria dell'impianto in fase di esercizio si riduce ad attività limitate e di minimo impatto quali sono essenzialmente le ispezioni periodiche di controllo, la sostituzione di componenti ed il periodico taglio dell'erba.

17) Misure di mitigazione dell'impatto

Gli interventi in progetto non alterano le attuali condizioni di impatto rispetto all'esistente.

18) Valutazione di compatibilità paesaggistica

Come evidenziato in dettaglio nei precedenti paragrafi non sono interessate aree tutelate ai sensi del D.LGS. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio e la compatibilità degli interventi in progetto, rispetto a TUTTI gli impatti prevalenti sul territorio è complessivamente garantita.

Sono state rispettate tutte le norme di legge e la visibilità dell'opera rispetto ai principali punti di visuale è stata verificata anche rispetto al circostante paesaggio esistente ed alle opportunità che lo stesso può offrire a livello progettuale futuro.

Saranno osservati pienamente i limiti di induzione magnetica, ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003.

Le analisi condotte evidenziano che gli interventi in progetto rispettano i criteri sulla Pianificazione territoriale ed urbanistica previsti da P.T.C.P. e R.U.E. vigenti, pertanto il progetto risulta pienamente compatibile con gli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale vigenti.

N° Identificativo AMB1-MON		Stato Rev. 1
Data Emissione 28/07/2021	Controllato CINTOLO	Fg. / di 20 / 54

19) Normativa di riferimento

In base alla legislazione vigente, l'impianto elettrico viene autorizzato ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i., mentre le opere edili come previsto in particolare all'art. 7- comma 2 della stessa L.R. 10/93 sono soggette al permesso a costruire a titolo gratuito.

La legislazione e la normativa tecnica cui si fa specifico riferimento per la realizzazione e l'esercizio degli "Elettrodotti", è principalmente la seguente:

- R.D. del 11/12/33, n. 1775 - T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici;
- LEGGE 26 OTTOBRE 1995 N. 447 Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- L. 36/2001 – Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- D.P.C.M. del 08/07/2003 – Fissazione dei limiti di esposizione, del valore di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;
- D.M. 29/05/2008 – Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti;
- L. R. 10/93 - Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volt. Delega di funzioni amministrative;
- D.P.C.M. del 14/11/97 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- L. R. 15/2001 - Disposizioni in materia di inquinamento acustico e Direttive applicative;
- CEI 11-1 - Impianti elettrici;

N° Identificativo AMB1-MON		Stato Rev. 1
Data Emissione 28/07/2021	Controllato CINTOLO	Fg. / di 21 / 54

20) Conclusioni

Con gli interventi in progetto sarà connesso alla Cabina Primaria l'Impianto Utente del produttore CVA EOS s.r.l. in cui saranno montate esclusivamente apparecchiature nuove, costruite con tecnologie che consentono nel contempo di ridurre al minimo l'ingombro e l'impatto visivo dell'impianto e di raggiungere livelli di affidabilità e sicurezza del servizio elettrico sempre più elevati.

In ogni particolare ed accessorio gli impianti verranno costruiti in conformità a tutte le Leggi e Norme vigenti. Nell'esecuzione dei lavori si adotteranno i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare danni alle opere interessate.

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	22 / 54

SEZIONE 2

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

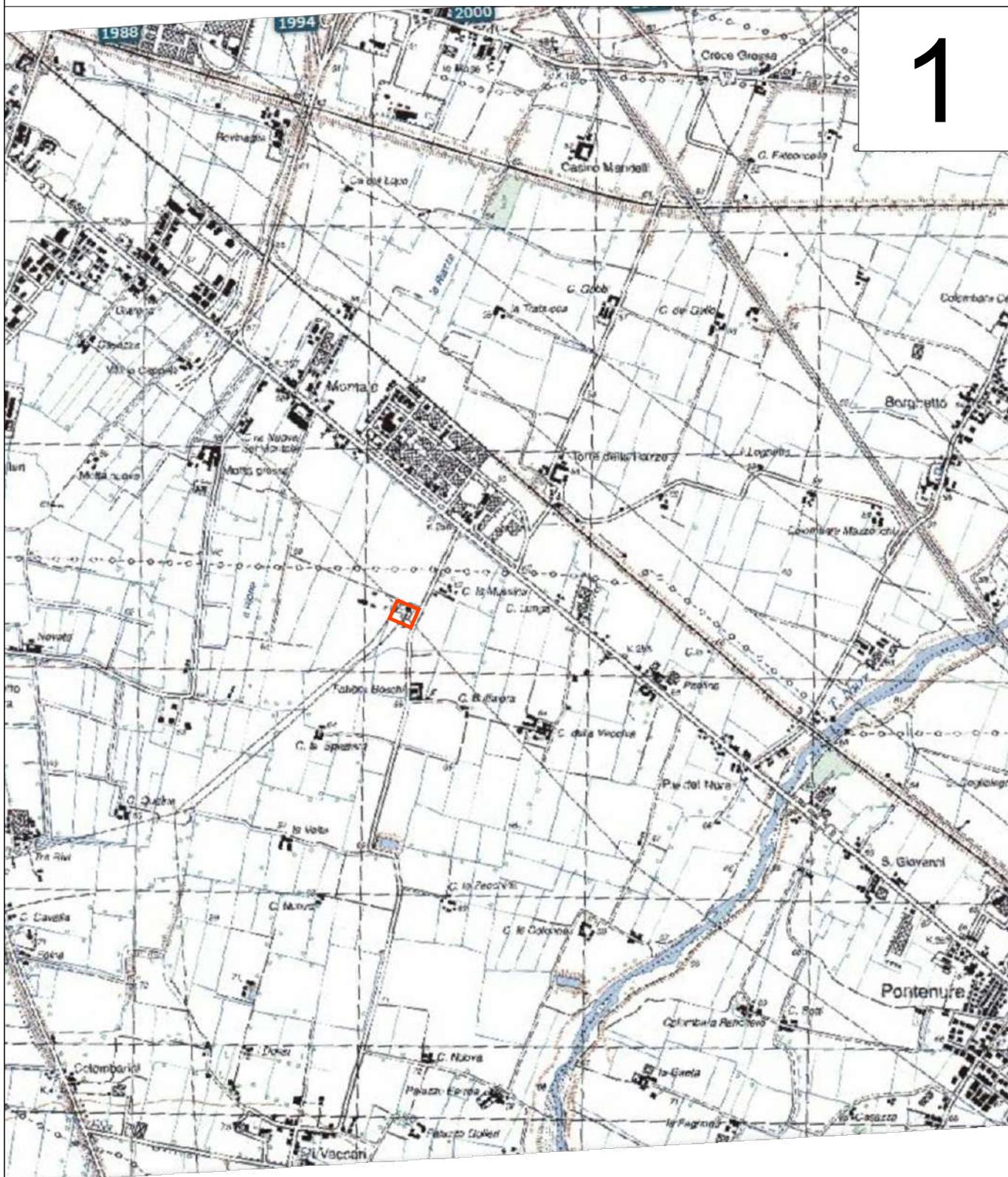
COMUNE DI PIACENZA (PC)

Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"

Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Carta Tecnica Regionale (162143 - PONTENURE NORD)

scala 1:5.000



LEGENDA



Area d'intervento

COMUNE DI PIACENZA (PC)

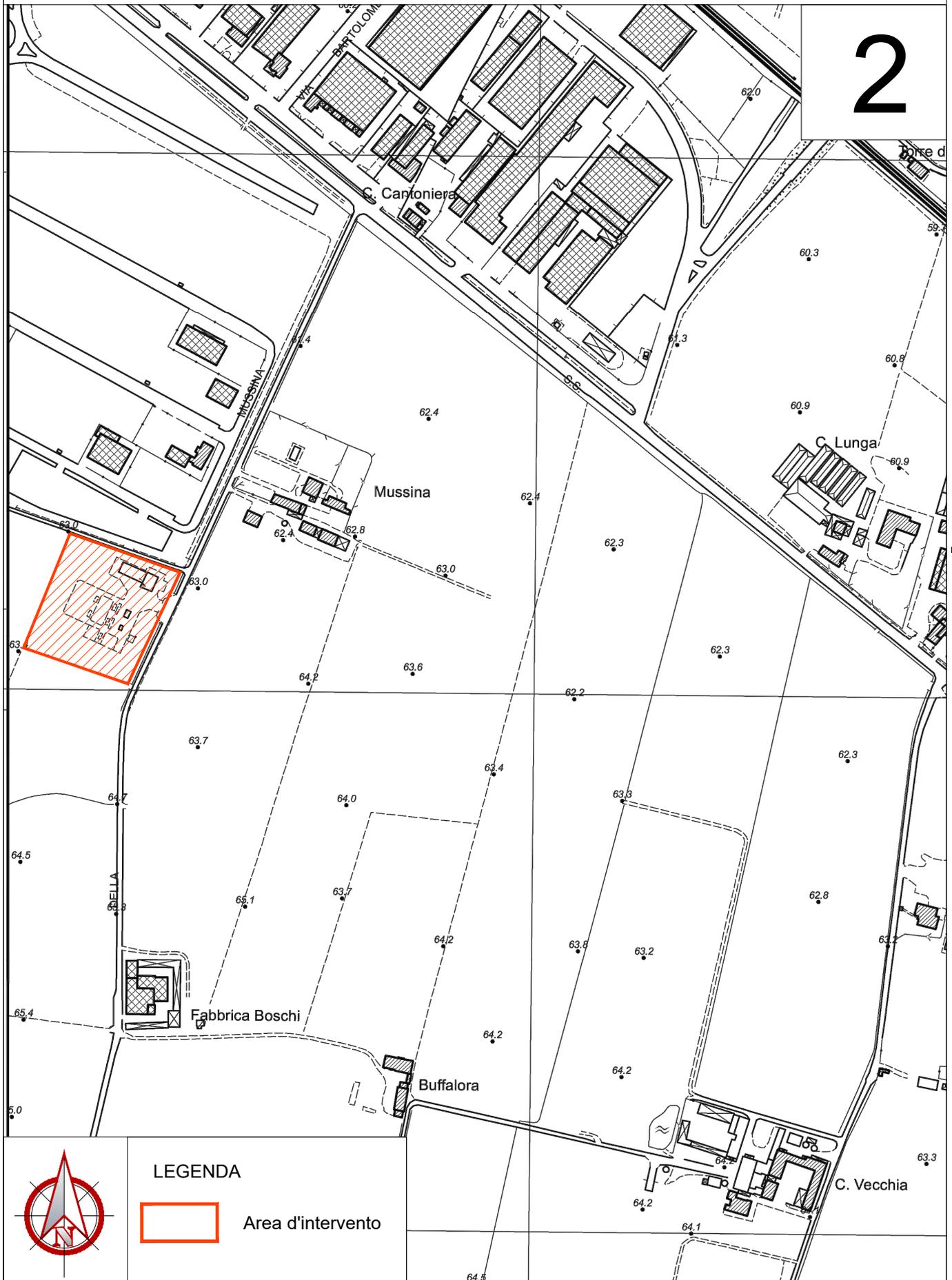
Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"

Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Carta Tecnica Regionale (162143 - PONTENURE NORD)

scala 1:5.000

2



COMUNE DI PIACENZA (PC)
Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"
Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.
Stralcio Ortofoto
scala 1:5.000

3



LEGENDA



Area d'intervento

COMUNE DI PIACENZA (PC)
Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"
Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.
Stralcio Catastale
Comune di Piacenza - Fg. 95 - scala 1:2.000

Comune di Piacenza - Foglio 95

4



LEGENDA



Area d'intervento

COMUNE DI PIACENZA (PC)
Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"
Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.
Stralcio Regolamento Urbanistico Edilizio Piacenza (RUE), tav. P 2.15
scala 1:5.000

COMUNE DI PIACENZA

5

Sindaco : Patrizia Barbieri

Assessore : Erika Opizzi

Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambientale: arch. Enrico Rossi

Tecnici : arch. Alessandra Balestrazzi e arch. Marina Mezzadri

RUE  **REGOLAMENTO
URBANISTICO
EDILIZIO
DI PIACENZA**

Classificazione del territorio comunale

tavola **P 2.15**

adottato con Deliberazioni di Consiglio Comunale n.6 del 10.03.2014, n.7 del 17.03.2014, n.9 del 31.03.2014, n.10 del 1.04.2014, n.11 del 7.04.2014, n.12 del 14.04.2014, n.13 del 15.04.2014

approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 06.06.2016

Variante approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 3.06.2019

Variante approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 11.11.2019

Ultima modifica maggio 2020



scala 1:5.000

COMUNE DI PIACENZA (PC)
Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"
Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.
Stralcio Regolamento Urbanistico Edilizio Piacenza (RUE), tav. P 2.15
scala 1:5.000

5

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

TAVOLA P2.15

Territorio rurale

-  Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (art.84)
-  Ambito agricolo periurbano (art.86)
-  Ambito ad alta vocazione produttiva agricola (art.85)
-  Zone agricole intercluse (art.87)
-  Insediamento agricolo (art.89)
-  Insediamento non agricolo (art.89)
-  * Insediamenti sparsi di interesse storico/architettonico (art.89)

Città storica

-  Disciplina particolareggiata (artt.62-67)

Città consolidata

-  Insediamenti di carattere storico-rurale (art.70)
-  Tessuto ad Alta densità (art.73)
-  Tessuto a Media densità (art.74)
-  Tessuto a Bassa densità (art.75)
-  Tessuti omogenei di impianto unitario (art.71)
-  Edifici residenziali con giardino (art.72)
-  Verde privato (art.79)
-  Tessuto produttivo polifunzionale (art.76)
-  Tessuti produttivi (art.77)
-  ••• APEA (art.78)
-  ••• Possibile estensione di APEA (art.78)
-  Parco delle mura (art.4.4 PSC)
-  P.U.A. prevalentemente residenziali previsti nel P.R.G. 2001 convenzionati (art.1.3 PSC)
-  P.U.A. produttivi previsti nel P.R.G. 2001 convenzionati (art.1.3 PSC)
-  P.U.A. produttivi polifunzionali previsti nel P.R.G. 2001 convenzionati (art.1.3 PSC)
-  Perimetro ambiti di trasformazione (art.4.5 PSC)

Aree di trasformazione

-  P.U.A. previsti nel P.R.G. 2001 approvati ma non convenzionati (art.1.3 PSC)

P.U.A. residui (artt. 4.6 - 4.8 PSC)

-  Perimetro P.U.A. residui P.R.G. confermati dal PSC
-  P.U.A. residui da delocalizzare
-  P.U.A. Prevalentemente residenziali
-  P.U.A. Prevalentemente produttivi

P.U.A. di nuova previsione (artt. 4.6 - 4.8 PSC)

-  ••••• perimetro P.U.A. di nuova previsione
-  P.U.A. Prevalentemente residenziali
-  P.U.A. produttivi polifunzionali

-  ••• Confine comunale

Servizi di quartiere

-  Verde pubblico (art.36)
-  Verde attrezzato (art.37)
-  Attrezzature scolastiche (art.33)
-  Attrezzature di interesse comune (art.34)
-  Attrezzature religiose (art.35)
-  Parcheggio (art.38)

Servizi urbano-territoriali

-  Attrezzature tecnologiche ed ecologiche (art.44)
-  Attrezzature tecnologiche (art.45)
-  Attrezzature scolastiche superiori (art.19)
-  Attrezzature sanitarie assistenziali (art.20)
-  Parcheggi attrezzati (art.21)
-  Attrezzature espositive (art.22)
-  Sedi amministrative (art.23)
-  Attrezzature sportive ricreative (art.24)
-  Attrezzature sportive private (art.25)
-  Ordine pubblico, sicurezza (art.26)
-  Attrezzature universitarie (art.27)
-  Spettacoli viaggianti (art.28)
-  Campo sosta nomadi (art.29)
-  Cimiteri (art.30)
-  Attrezzature militari (art.31)
-  Porto fluviale
-  Laghi

Particolari tutele e rispetti

-  Parco fluviale (art.5.23 PSC)
-  Parco regionale fluviale del Trebbia zona B (art.88)
-  Parco regionale fluviale del Trebbia zona C (art.88)
-  Parco regionale fluviale del Trebbia area contigua (art.88)
-  Alveo attivo o invaso A1 (art.5.5 PSC)
-  Poli e ambiti estrattivi (art.5.18 del PSC)
-  impianto lavorazioni inerti (art.5.18 del PSC)
-  Pozzi attivi (art.6.5 PSC)
-  Pozzi non attivi (art.6.5PSC)
-  Pozzi da realizzarsi (art.6.5 PSC)
-  + + + Fasce di rispetto cimiteriale (art.6.5 PSC)
-  ----- Fasce di rispetto stradale o ferroviario (art.6.5 PSC)

Sistema infrastrutturale

-  Infrastrutture per la viabilità (art.40)
-  Infrastrutture ferroviarie (art.39)
-  Aree di ambientazione (art.41)

COMUNE DI PIACENZA (PC)

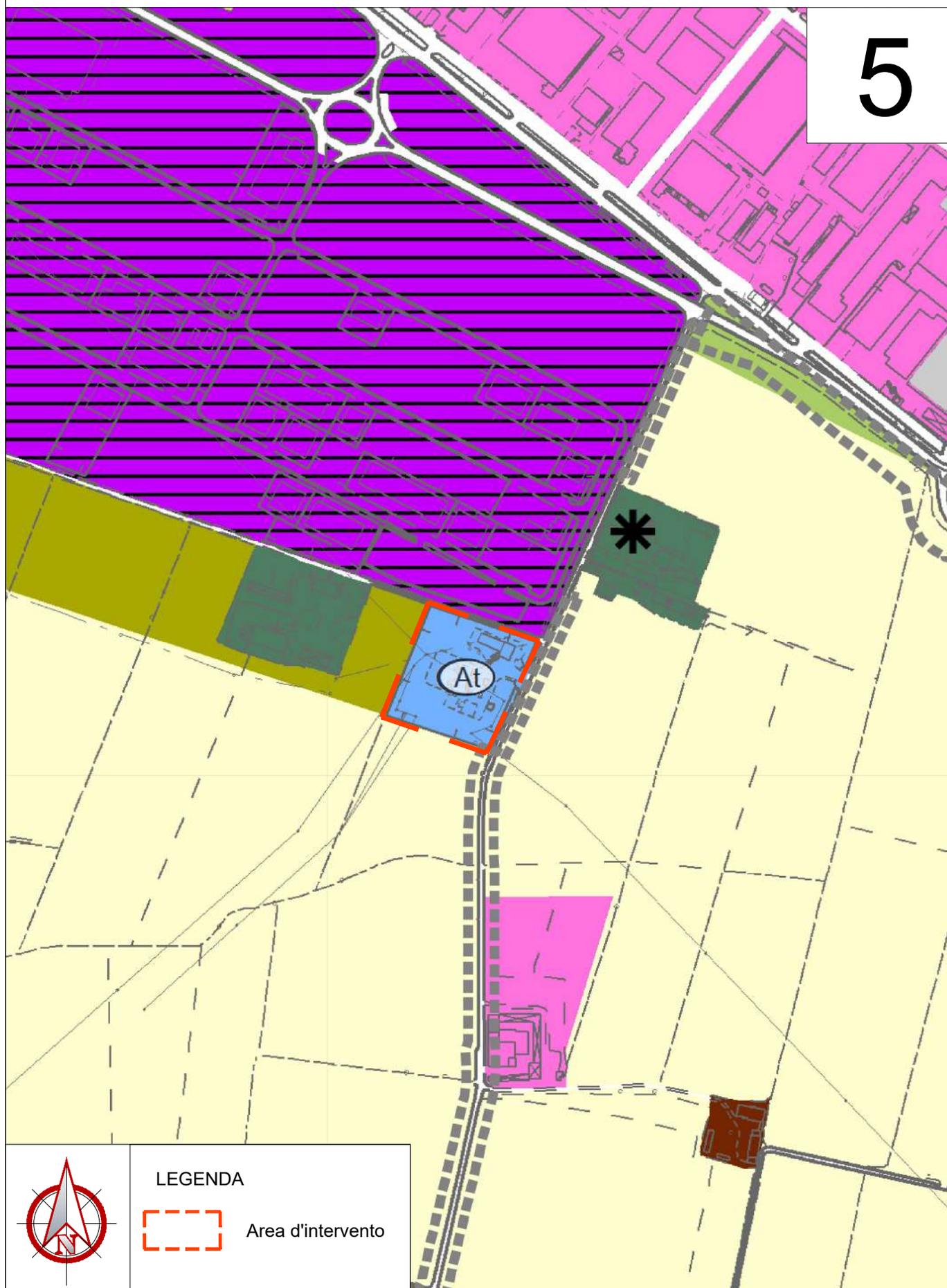
Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"

Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Regolamento Urbanistico Edilizio Piacenza (RUE), tav. P 2.15

scala 1:5.000

5



LEGENDA



Area d'intervento

COMUNE DI PIACENZA (PC)

Progettazione Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"
Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Strutturale Comunale - Aspetti condizionanti - rispetti (cifr. All.1 Scheda vincoli)
scala 1:25.000

COMUNE DI PIACENZA

6

Sindaco : Paolo Dosi

Assessore : Silvio Bisotti

Dirigente della D.O. Riqualificazione e Sviluppo del Territorio : arch. Taziano Giannessi

Tecnico : arch. Alessandra Balestrazzi



PIANO
STRUTTURALE
COMUNALE
DI PIACENZA
DI PIACENZA

*adottato con Deliberazioni di Consiglio Comunale n.6 del 10.03.2014, n.7 del 17.03.2014, n.9 del 31.03.2014,
n.10 del 1.04.2014, n.11 del 7.04.2014, n.12 del 14.04.2014, n.13 del 15.04.2014*

approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 06.06.2016

**ASPETTI CONDIZIONANTI
RISPETTI**



SCALA 1:16.000

COMUNE DI PIACENZA (PC)

Progettazione Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale" Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Strutturale Comunale - Aspetti condizionanti - rispetti (cifr. All.1 Scheda vincoli)
scala 1:25.000

6

ASPETTI CONDIZIONANTI - RISPETTI
cfr. ALL.1 - Scheda dei Vincoli

Fascia di rispetto stradale (D.Lgs 285/1992 e s.m.i., DPR.495/1992) (art.6.5)

Fascia di rispetto ferroviaria e alta velocità (DPR. 753/1960,DPR459/1990, art.25 Legge n.210/1985) (art.6.5)

L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto è indicativa; in fase di progettazione esse dovranno essere sempre calcolate sulle base di rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto.

Fasce di rispetto cimiteriale (R.D. 255/1934, L.N.1428/1956, L.N. 983/1957,L.R.15/2004, D.P.R. 285/90) (art.6.5)

Fascia di rispetto del termovalorizzatore (art.6.5)
La fascia di rispetto ha una larghezza di 200 mt tracciata con proiezione orizzontale dal perimetro dell'impianto.

Fascia di rispetto del depuratore (D.C.M. 04/02/1977) (art.6.5)
La fascia di rispetto ha una larghezza di 100 metri, tracciata con proiezione orizzontale dal perimetro degli impianti. ▲ ▲ ▲ limite argine

ZONE DI TUTELA DELLE ACQUE (D.Lgs 152/2006)(art.6.5)

Individuazione pozzi attivi e relative fasce di rispetto di 200 mt.

Individuazione pozzi non attivi e relative fasce di rispetto di 200 mt.

Individuazione pozzi nuovi da realizzare e relativa fascia di rispetto di 200 mt.

La zona di riserva del campo-pozzi è definita da quanto previsto dall'art. 35 comma 8 delle Norme del PTCP, intencionatosi gradualmente ridefinita dalle zone di rispetto di raggio 200 m circoscrante gli effettivi punti di prelievo, come disposto dall'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006

Zone di protezione delle acque sotterranee

settore di ricarica di tipo D - alimentazione laterale subalvea

settore di ricarica di tipo A - ricarica diretta

settore di ricarica di tipo B - ricarica indiretta

Zone critiche

zone di vulnerabilità intrinseca alta, elevata, estremamente elevata dell'acquifero superficiale

L'intero territorio comunale risulta essere zona di vulnerabilità da nitrati secondo quanto individuato dalla tav. A - 5 del PTCP vigente

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO (art.6.5)

BASSE FREQUENZE (dati ARPA aggiornati al 31.12.2006)

Impianti

- Centrale Termoelettrica
- Termovalorizzatore
- Cabina Primaria AT/MT
- Impianto di consegna utente in ingresso a privati (cementifido)
- Impianto di consegna utente in ingresso termovalorizzatore
- Cabina primaria PS
- Cabina di trasformazione MT / BT

Linee AAT/AT

Linee AAT 380 kV

Linea AT 132 kV (aerea)

Linea AT 132 kV (in cavo interrato)

Linea AT 132 kV (RFI)

Distanze di Prima Approssimazione delle linee AAT e AT (calcolate a partire dai Fori dagli Enti gestori: Terna e RFI)

Linee MT

Tronco MT aereo

Tronco MT in cavo aereo

Tronco MT in cavo interrato

Linee 15 kV RFI

Linea 3kV RFI

ALTE FREQUENZE

Stazioni Radio Base autorizzate al 31.12.2008

- SRB attive
- SRB non attive

Emittenti Radio TV

- Emittenti Radio TV
- Emittenti Radio digitale DAB - S
- Emittenti TV digitale palmare DVB - H

Reti distribuzione gasdotti

Reti regionali gasdotti (D.M. 24/11/1984)

SISTEMA DI RIFERIMENTO DEI LE COORDINATE: SISTEMA GEO. REGIONALE DI BASSO-RIFUGO

COMUNE DI PIACENZA

Sindaco : Paolo Dosi
Assessore : Silvio Bisotti
Dirigente della D.O. Riqualificazione e Sviluppo del Territorio : arch. Taziano Giannessi
Tecnico : arch. Alessandra Balestrazzi



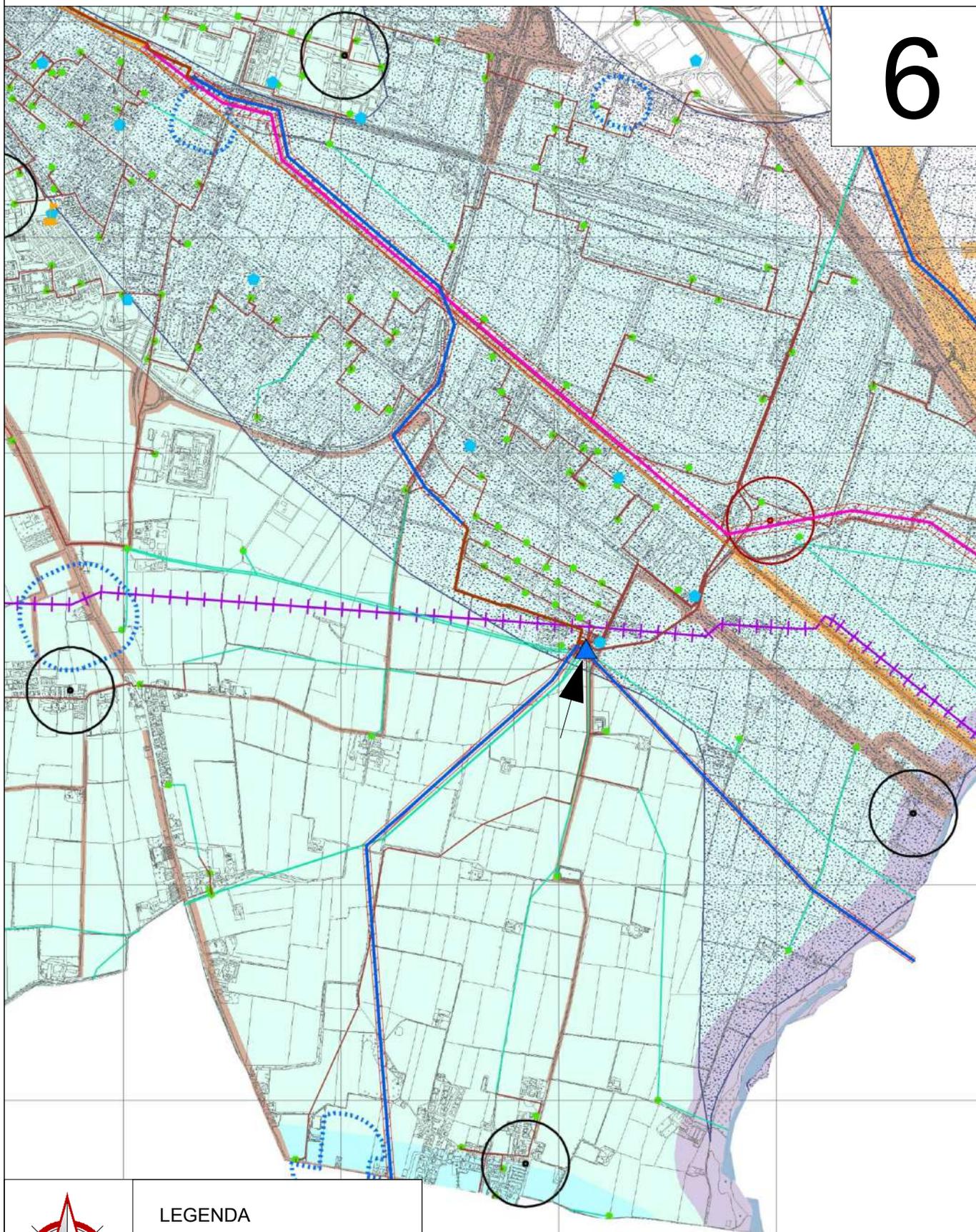
PIANO STRUTTURALE

COMUNE DI PIACENZA (PC)

Progettazione Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale" Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Strutturale Comunale - Aspetti condizionanti - rispetti (cifr. All.1 Scheda vincoli)
scala 1:25.000

6



LEGENDA



Area d'intervento

COMUNE DI PIACENZA (PC)

Progettazione Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"
Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Strutturale Comunale - Aspetti condizionanti - tutele (cifr. All.1 Scheda vincoli)
scala 1:25.000

SISTEMA DI RIFERIMENTO DELLE COORDINATE: ROMA 40 PROIEZIONE DI GAUSS-BOAGA

COMUNE DI PIACENZA

7

Sindaco : Paolo Dosi

Assessore : Silvio Bisotti

Dirigente della D.O. Riqualificazione e Sviluppo del Territorio : arch. Taziano Giannessi

Tecnico : arch. Alessandra Balestrazzi



PIANO
STRUTTURALE
COMUNALE
DI PIACENZA
DI PIACENZA

*adottato con Deliberazioni di Consiglio Comunale n.6 del 10.03.2014, n.7 del 17.03.2014, n.9 del 31.03.2014,
n.10 del 1.04.2014, n.11 del 7.04.2014, n.12 del 14.04.2014, n.13 del 15.04.2014*

approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 06.06.2016

**ASPETTI CONDIZIONANTI
TUTELE**

ultimo aggiornamento maggio 2020



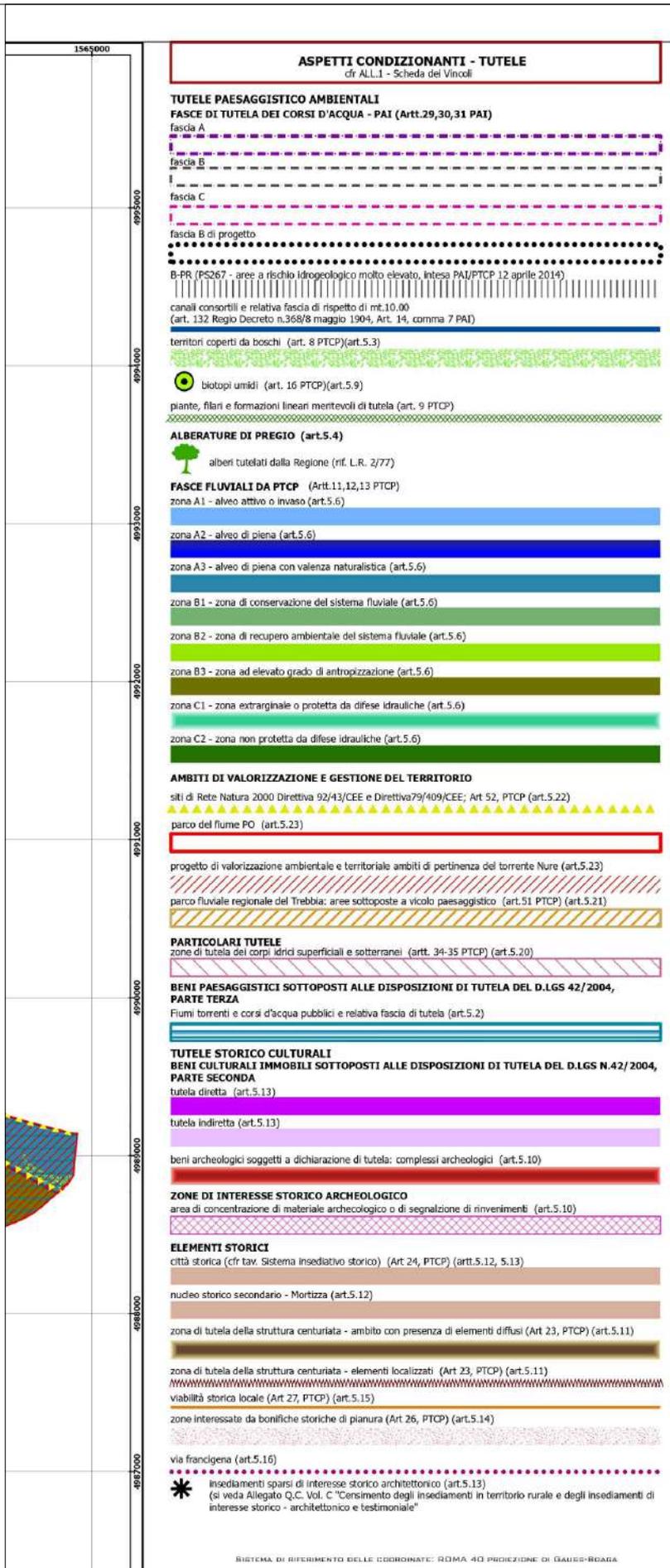
SCALA 1:16.000

COMUNE DI PIACENZA (PC)

Progettazione Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale" Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Strutturale Comunale - Aspetti condizionanti - tutele (cifr. All.1 Scheda vincoli)
scala 1:25.000

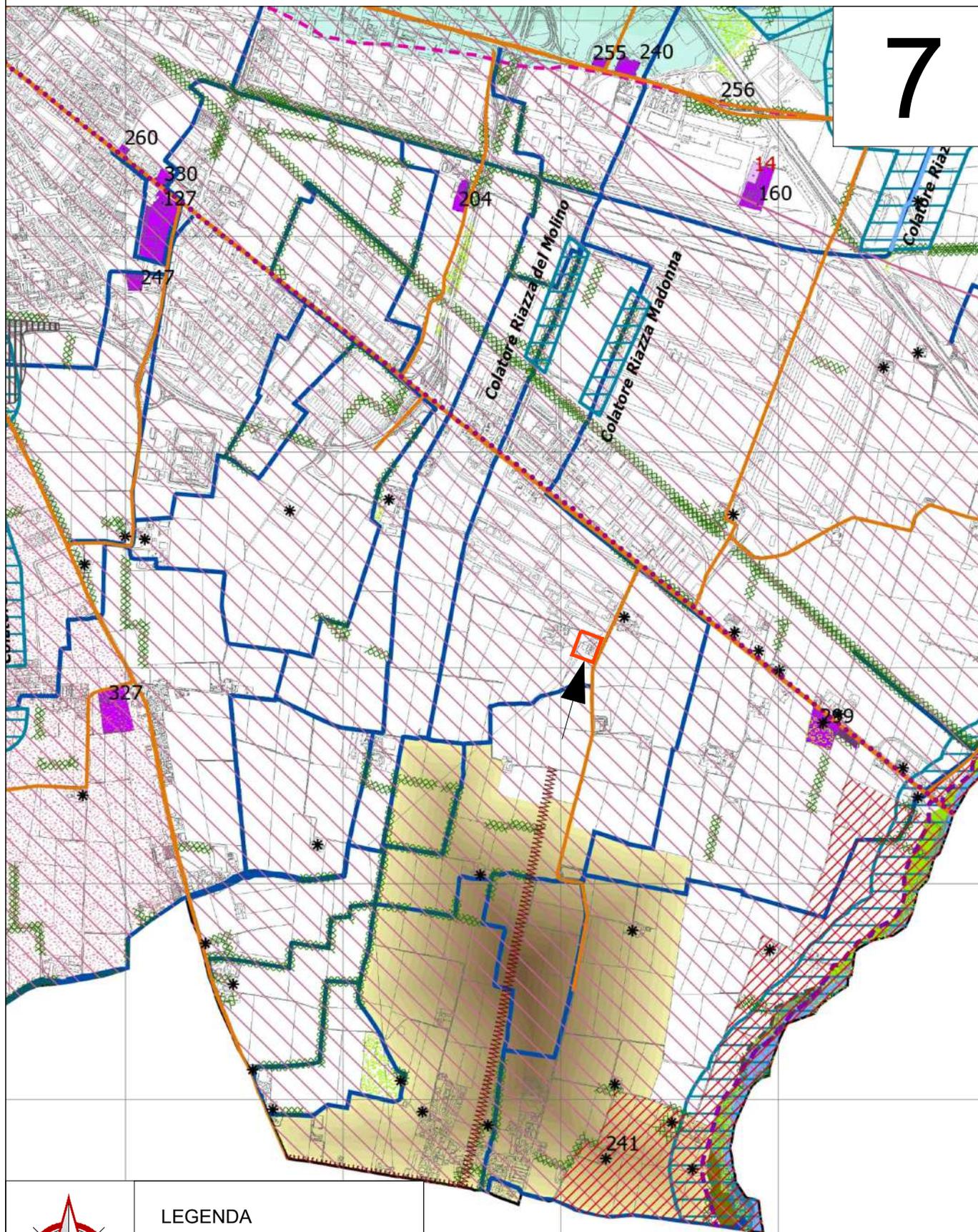
7



COMUNE DI PIACENZA (PC)

Progettazione Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale" Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Strutturale Comunale - Aspetti condizionanti - tutele (cifr. All.1 Scheda vincoli)
scala 1:25.000



LEGENDA



Area d'intervento

COMUNE DI PIACENZA (PC)

Progettazione Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale" Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale (Tav. A.1.2)
scala 1:25.000

PROVINCIA DI PIACENZA 

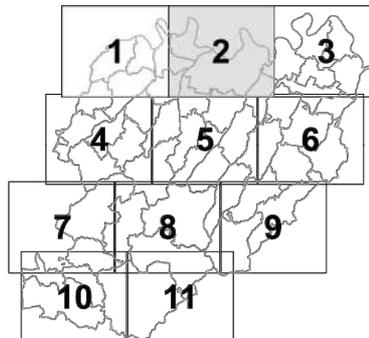
PTCP  **CARTOGRAFICO**

PIANO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE 2007

8

Tav. A1.2 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale



Gruppo di progetto

Dott. Vittorio Silva
Dott. Adalgisa Torselli
Dott. Antonio Colnaghi
Dott. Giovanna Baiguera
Dott. Paolo Lega
Arch. Elena Fantini
Ing. Gianni Gazzola
Arch. G. Battista Volpe
Arch. Simona Devoti
Dott. Giuseppe Bongiorno
Dott. Cesarina Raschiani

Coordinatore progetto
Responsabile progetto e Sistema naturale
Contesto socio- economico
Acqua - Suolo
Energia - Aria
Sistema insediativo e del territorio rurale
Aree produttive, Poli Funzionali, infrastrutture e viabilità
Mobilità sostenibile
Valsat
Sistema della pianificazione
Norme

Consulenti e progettisti esterni:

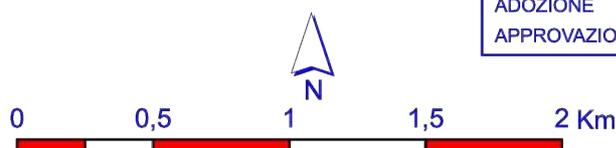
Proff. Federico Oliva - Paolo Galuzzi
Dott. Giorgio Neri
Dott. Luca Bisogni
Dott. Giovanna Fontana
Dott. Ing. Ivo Fresia
Politecnico di Milano
Ambiter

ADOZIONE C.P. n.17 del 16/02/2009
APPROVAZIONE C.P. n.69 del 02/07/2010

TAVOLA MODIFICATA CON:

VARIANTE SPECIFICA

ADOZIONE C.P. n.71 del 20/12/2013
APPROVAZIONE C.P. n.8 del 06/04/2017



COMUNE DI PIACENZA (PC)

Progettazione Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale" Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale (Tav. A.1.2)
scala 1:25.000

8

Legenda

MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

		art. P.T.C.P.
	Crinale	Sistema dei crinali e della collina
	Collina	
	Limite storico all'insediamento umano stabile	7

CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI

	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di ricondizione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Zona di integrazione dell'ambito fluviale		14
	Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei		38bis

AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI

	Zone di valenza ambientale locale	17
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	15
	Zone di tutela naturalistica	18
	Zone calanchive	19
	Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori
	Crinali minori	

AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO

	1 a: complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	22
	2 b1: area di accorciata e rilevante consistenza archeologica		
	2 b2: area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti		
	Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
	Elementi localizzati		

INSEDIAMENTI STORICI

	Tessuto agglomerato principale	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	24
	Tessuto agglomerato		
	Tessuto non agglomerato		
	Alterato		
	Parzialmente alterato		
	Non alterato		
	Nucleo principale		
	Nucleo secondario		

AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

	Architettura religiosa ed assistenziale (chiese, oratori, santuari, monasteri, conventi, ospedali)	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25
	Architettura votiva e funeraria (edicole, pievi, cappelle, cimieri)		
	Architettura fortificata e militare (castelli, rocche, torri, case-forti)		
	Architettura civile (palazzi, ville)		
	Architettura rurale (residenze coloniche ed annessi agricoli, tipologie dei vari ambienti antropici)		
	Architettura paleoindustriale (fornaci, mulini, ponti, miniere, pozzi, caseifici, manufatti idraulici ed opifici)		
	Architettura vegetale (parchi, giardini, orti)		
	Architettura geologica		
	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura		26
	Percorso consolidato	Viabilità storica	27
	Tracce di percorso		
	Ponte		
	Guado		
	Valico-passo		
	Viabilità panoramica		28

AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
	"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
	"Parco Provinciale" di Monte Moria		
	SIC Siti d'Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
	SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
	Aree di progetto		53

ZONE UMIDE DI PREGIO

	Biotopi umidi	Biotopi e risorgive	16
	Risorgive		

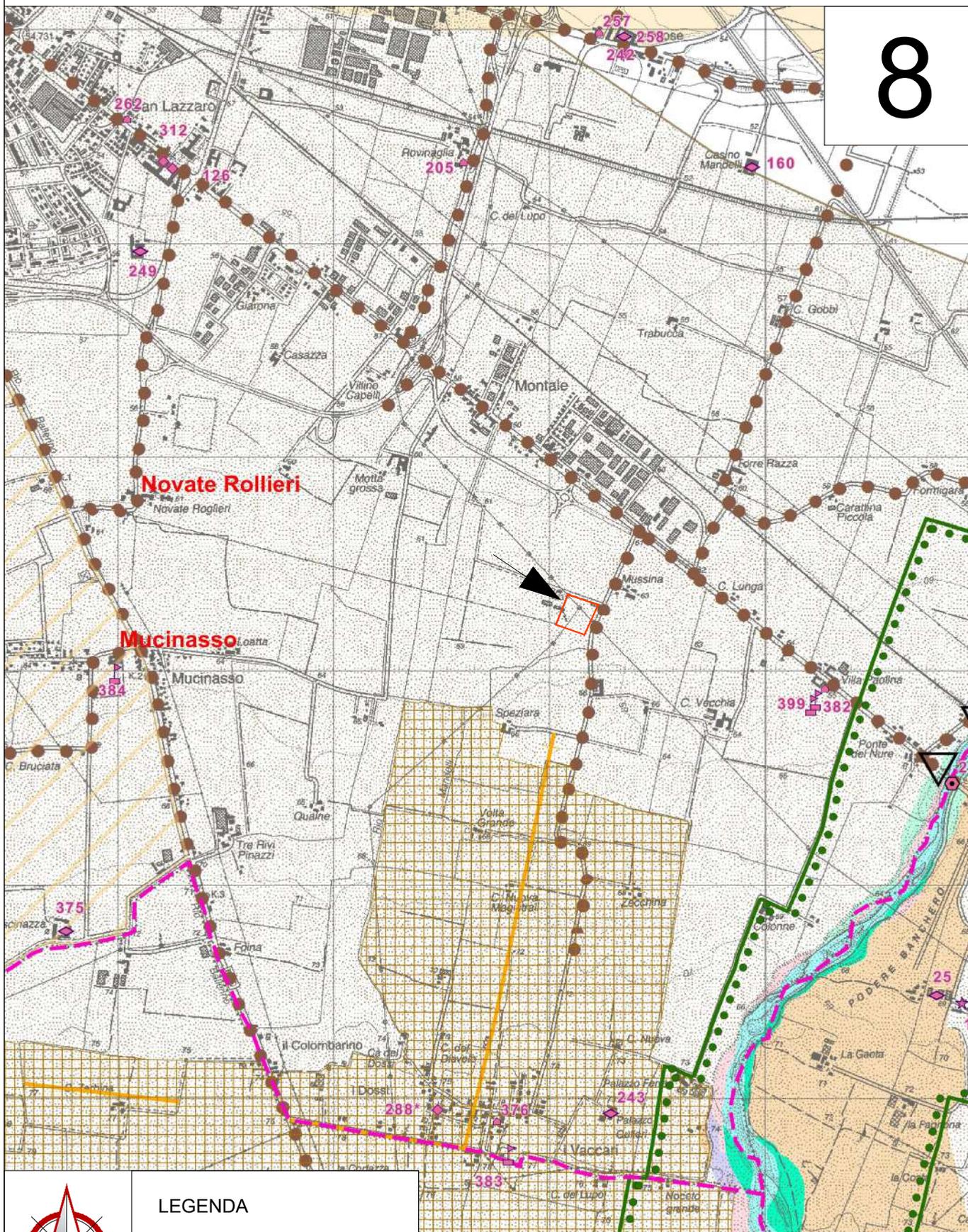
Confine amministrativo

COMUNE DI PIACENZA (PC)

Progettazione Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale" Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale (Tav. A.1.2)
scala 1:25.000

8



LEGENDA



Area d'intervento

560000

COMUNE DI PIACENZA (PC)

Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"

Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tav. D3.a nord
Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 22/01/2004 n.42)



PTCP
PIANO TERRITORIALE
DI COORDINAMENTO
PROVINCIALE



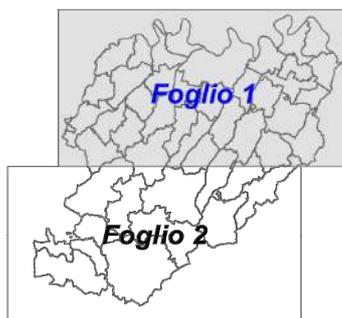
ID

QUADRO
CONOSCITIVO

9

Tav D3.a nord

Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico
ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
(D.Lgs. 22 Gennaio 2004 n.42)



Gruppo di progetto

Dott. Vittorio Silva
Dott. Adalgisa Torselli
Dott. Antonio Colnaghi
Dott. Giovanna Baiguera
Dott. Paolo Lega
Arch. Elena Fantini
Ing. Gianni Gazzola
Arch. G. Battista Volpe
Arch. Simona Devoti
Dott. Giuseppe Bongiorno
Dott. Cesarina Raschiani

Coordinatore progetto
Responsabile progetto e Sistema naturale
Contesto socio- economico
Acqua - Suolo
Energia - Aria
Sistema insediativo e del territorio rurale
Aree produttive, Poli Funzionali, infrastrutture e viabilità
Mobilità sostenibile
Valsat
Sistema della pianificazione
Norme

Consulenti e progettisti esterni:

Proff. Federico Oliva - Paolo Galuzzi
Dott. Giorgio Neri
Dott. Luca Bisogni
Dott. Giovanna Fontana
Dott. Ing. Ivo Fresia
Politecnico di Milano
Ambiter



0 1 2 3 4 5 Km

Scala 1:50.000

Reticolo rappresentato in coordinate metriche UTM* ED50

**BENI CULTURALI IMMOBILI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA
DEL D.Lgs.42/2004 - Parte Seconda**

COMUNE DI PIACENZA (PC)

Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"

Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tav. D3.a nord
Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 22/01/2004 n.42)

985000,000000

BENI CULTURALI IMMOBILI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DEL D.Lgs.42/2004 - Parte Seconda

Cose immobili che, ai sensi degli art.10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, e archivistico, bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze di civiltà

150

BENI ARCHITETTONICI (art.10 commi 1, 3 e 4 e art.11 comma 1)



BENI ARCHEOLOGICI (art.10 commi 1 e 3)

BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL D.Lgs.42/2004 - Parte Terza

Immobili ed aree indicati all'articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge.

IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti ai sensi dell'art.136

* 1p **BELLEZZE INDIVIDUE** (art.136 commi 1 lettere a. e b.)

Sono bellezze individue:

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del Codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;



BELLEZZE D'INSIEME (art.136 comma 1 lettere c. e d.)

Sono bellezze d'insieme:

- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, ivi compresi i centri storici e le zone di interesse archeologico;
- d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, ai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze

ALTRE AREE TUTELATE ¹

Ambiti tutelati ai sensi dell'art.142

1L

TERRITORI CONTERMINI AI LAGHI (art.142 comma 1 lettera b.)

Sulla tavola sono individuati i laghi ma oggetto della tutela sono i territori ad essi contermini compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

Sono considerati come laghi:

- gli specchi d'acqua che, indipendentemente dalla dimensione e dall'origine, naturale o artificiale, sono individuabili attraverso un toponimo o di cui è riconosciuta l'importanza;
- gli specchi d'acqua che, al di là della loro denominazione, possiedono le caratteristiche fisiche dei laghi in quanto si configurano come "specchi d'acqua a carattere permanente"

FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA PUBBLICI E RELATIVE SPONDE O PIEDI DEGLI ARGINI

(art.142 comma 1 lettera c.)
Sulla tavola sono individuati i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, oltre agli stessi corsi d'acqua sono tutelate le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 mt ciascuna. La fascia è individuata a partire dal piede esterno dell'argine; per il F. Po la fascia è misurata dall'argine maestro e, dove questo è assente è soggetta a tutela paesaggistica l'intera area golenale.

FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA PUBBLICI DICHIARATI IRRILEVANTI AI FINI PAESAGGISTICI

Non sono assoggettati a vincolo paesaggistico quei corsi d'acqua, o parte degli stessi, che, ai sensi dell'art.142 comma 3 siano ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici ed inclusi in apposito elenco individuato dalla Regione Emilia-Romagna con la deliberazione della Giunta regionale n. 2531 del 2000 e per i quali la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio dell'Emilia non ha riconfermato il vincolo.



TERRITORI AL DISOPRA DEI 1200 METRI (art.142 comma 1 lettera d.)
Montagne per la parte eccedenti 1.200 metri sul livello del mare.

980000,000000

975000,000000

00000

9

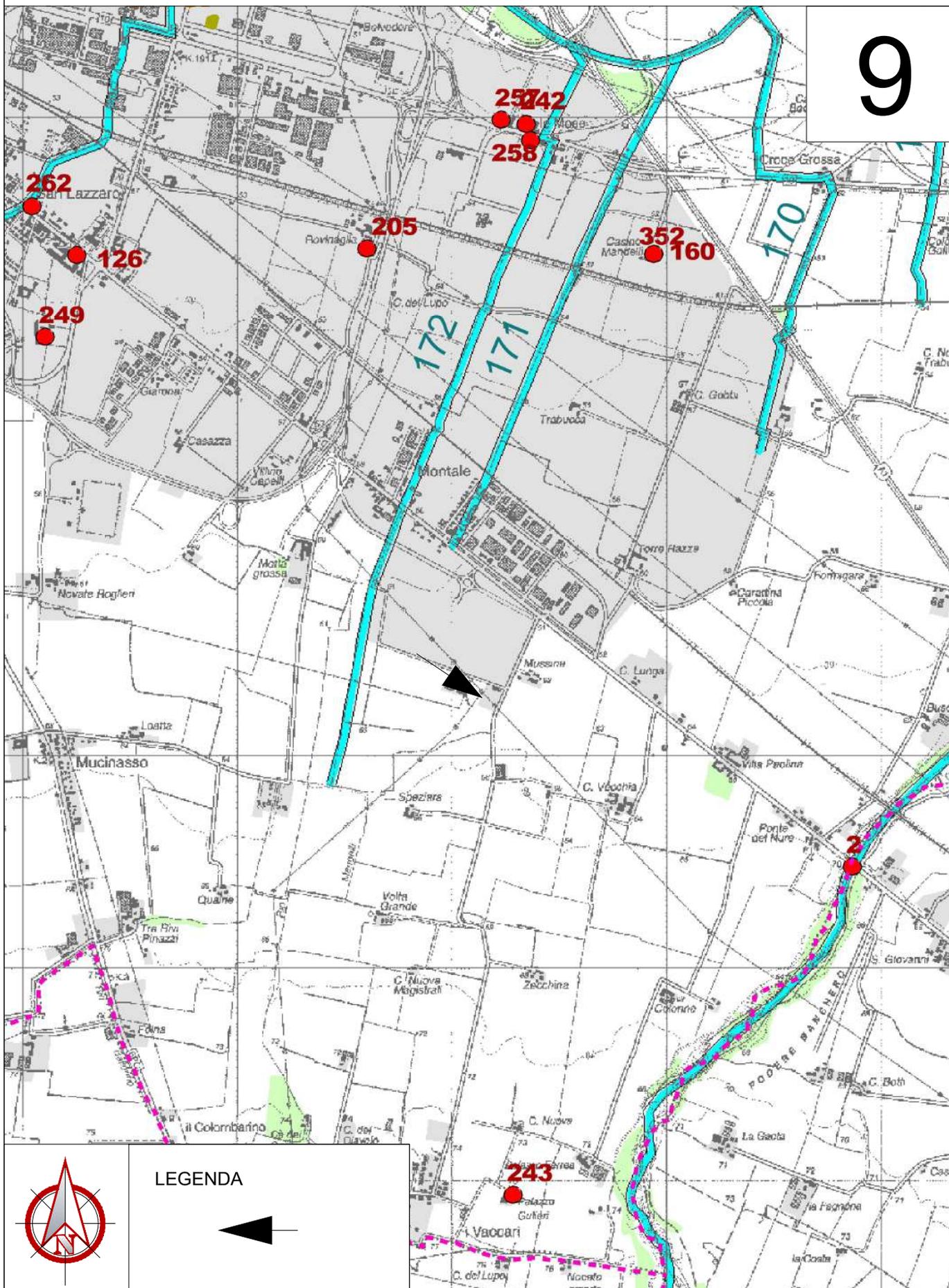
COMUNE DI PIACENZA (PC)

Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"

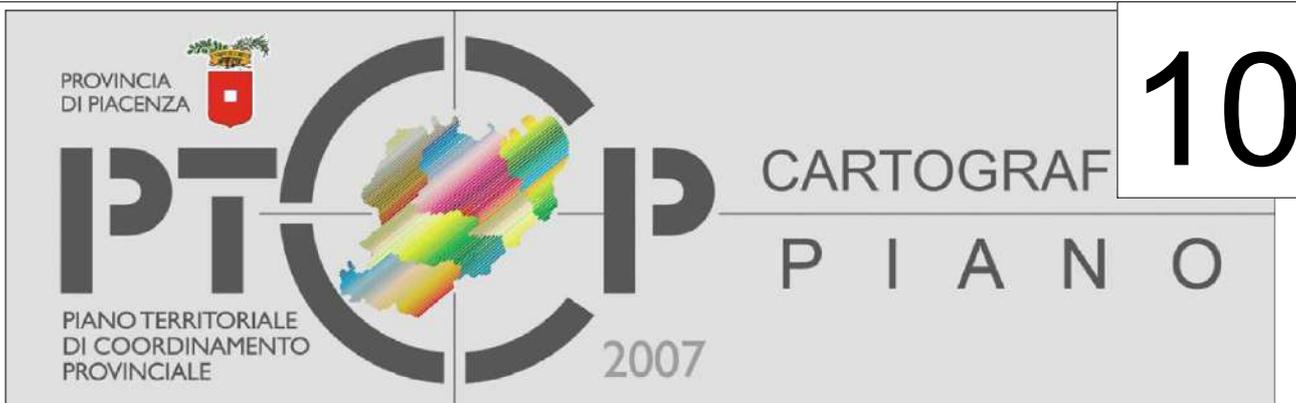
Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tav. D3.a nord
Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 22/01/2004 n.42)

9



COMUNE DI PIACENZA (PC)
Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"
Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.
Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tav. T1
Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali



Tav. T1
Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali



Gruppo di progetto

Dott. Vittorio Silva	Coordinatore progetto
Dott. Adalgisa Torselli	Responsabile progetto - Sistema naturale
Dott. Antonio Colnaghi	Contesto socio- economico
Dott. Giovanna Baiguera	Acqua - suolo
Dott. Paolo Lega	Energia - Aria
Arch. Elena Fantini	Sistema insediativo e del territorio rurale
Ing. Gianni Gazzola	Aree produttive, Poli Funzionali, infrastrutture e viabilità
Arch. G. Battista Volpe	Mobilità sostenibile
Arch. Simona Devoti	Valsat
Dott. Giuseppe Bongiorno	Sistema della pianificazione
Dott. Cesarina Raschiani	Norme

Consulenti e progettisti esterni:

Proff. Federico Oliva - Paolo Galuzzi	Politecnico di Milano
Dott. Giorgio Neri	Ambiter
Dott. Luca Bisogni	
Dott. Giovanna Fontana	
Dott. Ing. Ivo Fresia	

ADOZIONE C.P. n. 17 del 16/02/2009

APPROVAZIONE C.P. n. 69 del 02/07/2010



0 1 5 10 km

Scala 1:100.000

Reticolo rappresentato in coordinate metriche Gauss-Boaga

COMUNE DI PIACENZA (PC)

Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"

Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tav. T1

Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali

10

Unità di paesaggio provinciali

-  1. Unità di paesaggio di pertinenza del fiume Po;
-  2. Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina;
-  3. Unità di paesaggio della bassa pianura piacentina;
-  4. Unità di paesaggio della pianura parmense;
-  5. Unità di paesaggio fluviale;
-  6. Unità di paesaggio del margine appenninico occidentale;
-  7. Unità di paesaggio del margine appenninico orientale;
-  8. Unità di paesaggio dell'Oltrepo pavese;
-  9. Unità di paesaggio dell'alta collina;
-  10. Unità di paesaggio della Val Trebbia;
-  11. Unità di paesaggio dell'alta Val Trebbia;
-  12. Unità di paesaggio della Val Boreca;
-  13. Unità di paesaggio della Val Nure;
-  14. Unità di paesaggio dell'alta Val Nure;
-  15. Unità di paesaggio dell'alta Val d'Arda;
-  16. Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati.



Subunità di paesaggio di rilevanza locale

- 1a. Subunità del fiume Po;
- 1b. Subunità del fiume Po meandriforme ed antico;
- 2a. Subunità dell'alta pianura;
- 2b. Subunità dell'alta pianura centuriata;
- 3a. Subunità della bassa pianura;
- 3b. Subunità della bassa pianura centuriata;
- 3c. Subunità della pianura delle bonifiche;
- 5a. Subunità dell'alto corso del torrente Tidone;
- 5b. Subunità del basso corso del torrente Tidone;
- 5c. Subunità del medio corso del fiume Trebbia;
- 5d. Subunità del basso corso del fiume Trebbia;
- 5e. Subunità del medio corso del torrente Nure;
- 5f. Subunità del basso corso del torrente Nure;
- 5g. Subunità dell'alto corso del torrente Arda;
- 5h. Subunità del medio corso del torrente Arda;
- 7a. Subunità del margine appenninico orientale;
- 7b. Subunità dei calanchi del Piacenziano;
- 8a. Subunità del basso Oltrepo pavese;
- 8b. Subunità del medio Oltrepo pavese;
- 8c. Subunità dell'alto Oltrepo pavese;
- 9a. Subunità della collina della Val Tidone e Val Luretta;
- 9b. Subunità della collina della Val Trebbia e Val Nure;
- 9c. Subunità delle Pietre Marcia e Parcellara;
- 9d. Subunità della collina della Val Chero e Val d'Arda;
- 10a. Subunità di Pecorara e dell'alto torrente Tidone;
- 10b. Subunità di Bobbio e Mezzano;
- 10c. Subunità del gruppo ofiolitico del M. Capra;
- 10d. Subunità di Coli e della Val Perino;
- 11a. Subunità del M. Penice;
- 11b. Subunità dei meandri di S. Salvatore;
- 11c. Subunità dell'alta Val Trebbia;
- 11d. Subunità dell'alta Val d'Aveto;
- 13a. Subunità di Bettola;
- 13b. Subunità di Olmo;
- 13c. Subunità di Farini;
- 15a. Subunità del Parco Provinciale;
- 15b. Subunità di Morfasso;
- 15c. Subunità della Val d'Arda sud-orientale;
- 16a. Sistema urbanizzato di Piacenza e S. Nicolò;
- 16b. Sistema urbanizzato di Castel S. Giovanni, Borgonovo e Sarmato;
- 16c. Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno.
- 16d. Sistema urbanizzato di Castelvetro, Monticelli e Caorso;

Cartografia di riferimento

-  insediamenti urbani - Centri storici
-  confini amministrativi
-  corpi idrici principali
-  autostrade
-  strade statali
-  ex strade statali
-  strade provinciali

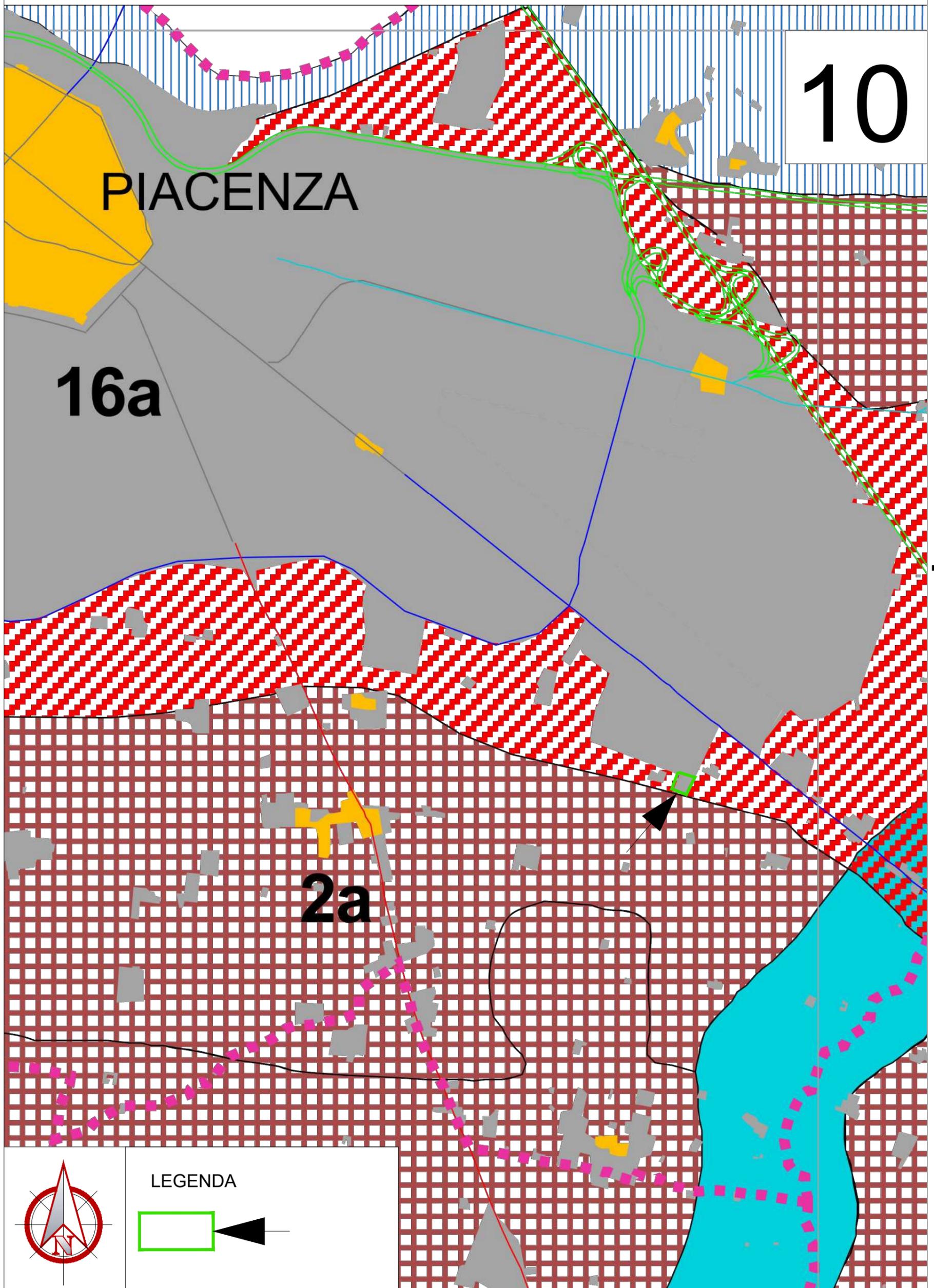
COMUNE DI PIACENZA (PC)

Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"

Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tav. T1

Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali



COMUNE DI PIACENZA (PC)

Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"

Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) - Tavola 1-2
scala 1:25.000

 Regione Emilia-Romagna

11

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

DELIBERE DI CONSIGLIO REGIONALE N. 1338 DEL 28/1/1993 E N. 1551 DEL 14/7/1993

ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e del Territorio

Quadro d'unione delle tavole - scala 1:25.000

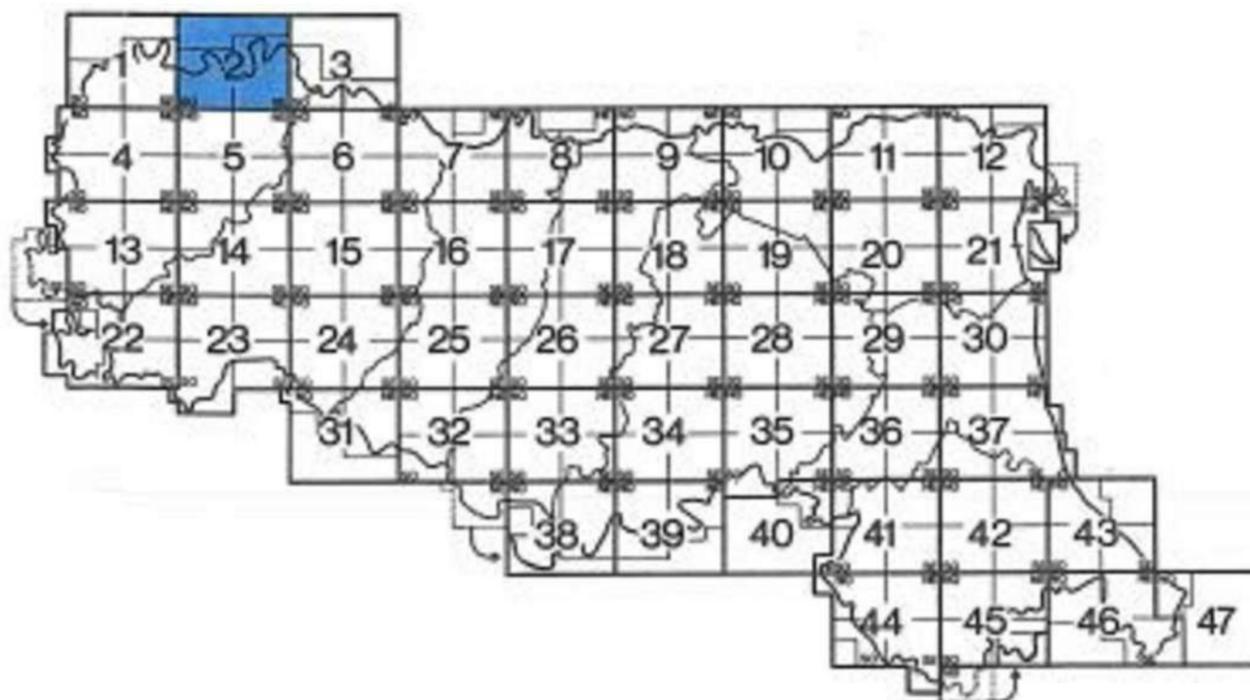


TAVOLA 1 - 2

(UNIONE DELLE TAVOLE 162 SO - SE
DELLA CARTA TOPOGRAFICA REGIONALE)

COMUNE DI PIACENZA (PC)

Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"

Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

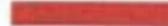
Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) - Tavola 1-2
scala 1:25.000

11

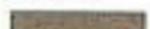
LEGENDA

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio

SISTEMI

-  Crinale (Art. 9)
-  Collina (Art. 9)
-  Costa (Art. 12)

COSTA

-  Zone di salvaguardia della morfologia costiera (Art. 14)
-  Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile (Art. 13)
-  Zone di tutela della costa e dell'arenile (Art. 15)

LAGHI, CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

-  Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 17)
-  Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 18)
-  Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Art. 28)

Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale

AMBITI DI TUTELA

-  Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (Art. 19)
-  Zone di tutela naturalistica (Art. 25)
-  Bonifiche (Art. 23)
-  Dossi (Art. 20)

Zone ed elementi di particolare interesse storico

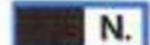
ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO

-  Complessi archeologici (Art. 21a)
-  Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Art. 21b₁)
-  Aree di concentrazione di materiali archeologici (Art. 21b₂)
-  Zone di tutela della struttura centuriata (Art. 21c)
-  Zone di tutela di elementi della centuriazione (Art. 21d)

INSEDIAMENTI STORICI

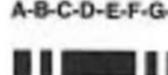
-  Insempiamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (Art. 22)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E TESTIMONIALE

-  Zone di interesse storico testimoniale (Art. 23)
-  Città delle colonie (Art. 16)

Progetti di valorizzazione

AREE DI VALORIZZAZIONE

-  Parchi regionali
Legge regionale n. 11/1988 e n. 27/1988 (Art. 30)
-  Programma dei parchi regionali (Art. 30)
-  Progetti di tutela, recupero e valorizzazione (Art. 32)
-  Aree studio (Art. 32)

COMUNE DI PIACENZA (PC)

Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"

Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) - Tavola 1-2
scala 1:25.000

11



LEGENDA



COMUNE DI PIACENZA (PC)
Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"
Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.

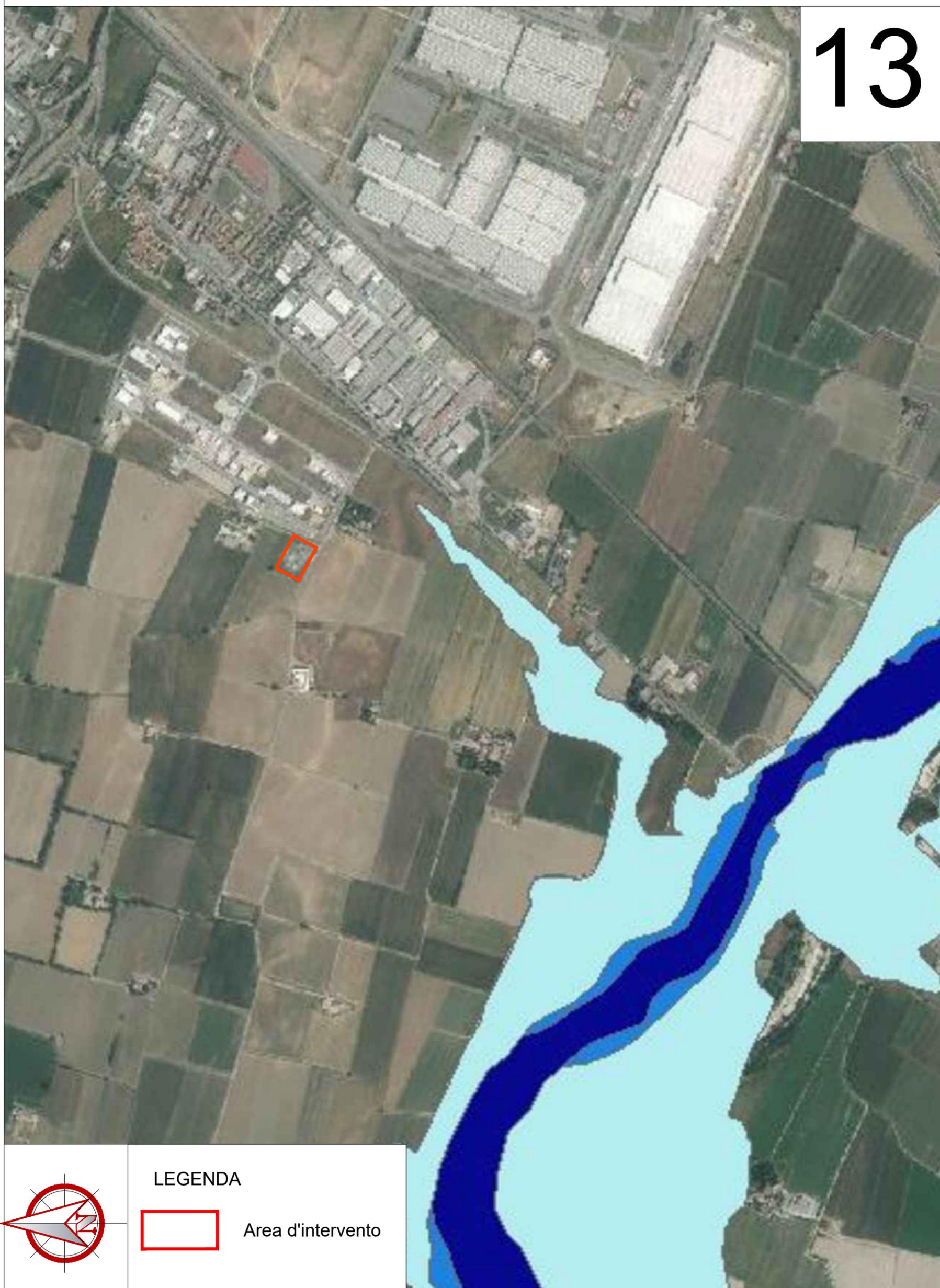
Rete Natura 2000

12



COMUNE DI PIACENZA (PC)
Cabina Primaria MT 132/15 kV "Piacenza - Montale"
Nuovo impianto di rete per la connessione del produttore CVA EOS s.r.l.
Stralcio PGRA 2021 -classi di rischio

13



LEGENDA



Area d'intervento

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	50 / 54

SEZIONE 3

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	51 / 54

Ortofoto con punti di ripresa cartografica



N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	52 / 54

Foto aerea



FOTO AEREA

Area cabina esistente vista dall'alto

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	53 / 54



FOTO 1



FOTO 2

N° Identificativo		Stato Rev.
AMB1-MON		1
Data Emissione	Controllato	Fg. / di
28/07/2021	CINTOLO	54 / 54



FOTO 3



FOTO 4